



COMUNE DI CANTÙ

(Provincia di Como)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 del 26-03-2015

OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle società partecipate - approvazione

L'anno duemilaquindici il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 20:50 in Cantù, nella Sala Consiliare, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta di Prima convocazione per trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Risultano:

BIZZOZERO CLAUDIO	A	MARCANTONIO ATTILIO	P
ALBARTI ANTONELLA	P	MASOCCO GIORGIO	A
ARNABOLDI EMILIO	P	MASOCCO WOLFANGO	A
AROSIO EDGARDO	P	MOLTENI NICOLA	A
BRIANZA ALESSANDRO	P	MOSCATELLI MARCO	P
BURBELLO FABIO	P	NAVA FRANCESCO	P
BARGNA GIACOMO	P	PAGANI ANTONIO	P
CAPPELLETTI ILARIA	P	RAMELLA MICHELE	A
FRIGERIO PAOLO	P	ROTA IVANO	P
GIRGI GIONATA	P	SPINELLI VITTORIO	P
GIUSTINA DAVIDE	P	STOPPANI ALDO	P
LUCINI MICHELE	P	TERRANEO ANDREA	P
MAMBRETTI EMANUELE	P		

presenti n. 20 e assenti n. 5.

Risultano altresì presenti i seguenti assessori:

CATTANEO PAOLO	A
DELFINETTI LUCA	A
DI FEBBO PAOLO	P
MOLTENI ROBERTA	P
PAVESI FRANCESCO	A
TAGLIABUE EMANUELE	A

Presiede il Signor MARCANTONIO ATTILIO in qualità di Presidente Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Generale Locatelli Dott. Claudio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente Consiglio Comunale, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica iscritta all'ordine del giorno:

Oggetto: Piano di razionalizzazione delle società partecipate - approvazione

Agli atti del Consiglio Comunale è stata depositata nei termini previsti dall'art. 45 del Regolamento del consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione n. 35 del 30.11.2010, il Consiglio Comunale:
 - o aveva effettuato una prima ricognizione sulle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 3, comma 27 della Legge n. 244/2007;
 - o con il suddetto provvedimento di ricognizione si era provveduto a mantenere, ai sensi e per gli effetti dei commi 27 e 28 dell'art. 3 della Legge n. 244/2007, tutte le partecipazioni societarie al momento possedute dal Comune di Cantù, dando atto che si trattava di società che producono servizi di interesse generale, che esercitano la propria attività nell'ambito dei livelli di competenza di questo Comune, come motivato nel richiamato provvedimento consiliare;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 22.10.2013, nell'ambito del quadro normativo ed istituzionale allora vigente (art. 3 comma 27 della Legge n. 244/2007, art. 4 comma 1 del D.L. n. 95/2012, art. 14 comma 32 del D.L. n. 78/2010), in attesa di assumere decisioni in aderenza ai dettati normativi in merito a tutte le altre Società partecipate non quotate in borsa, si è dato avvio alla procedura di vendita di tutte le azioni detenute dal Comune di Cantù in ACSM AGAM S.p.a. (vendita ultimata in data 10.01.2014);
- a seguito di nuova ricognizione degli affidamenti di servizi pubblici locali in essere, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 16.12.2013 è stata approvata la Relazione ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21, del D.Lgs. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 221/2012;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 16.12.2013 (che si richiama integralmente nei contenuti) nell'ambito del quadro normativo ed istituzionale ivi indicato, si è stabilito di mantenere o dismettere le partecipazioni del Comune nelle Società partecipate, con motivazioni per ciascuna indicate (la società C.L.A.C. s.r.l., che è stata indicata come "in stato di liquidazione" nella citata deliberazione n. 70/2013, è stata poi definitivamente cancellata dal Registro Imprese in data 30.12.2014);

Rilevato che, allo stato, il Comune di Cantù detiene le seguenti partecipazioni azionarie:

RAGIONE SOCIALE CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE AZIONARIA DIRETTA
CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI S.p.A. Capitale sociale € 2.283.500,00	n. 1 azione del valore di € 2.283.500,00 per un totale di € 2.283.500,00 (100 %)
SUD SEVESO SERVIZI S.p.A. Capitale sociale € 2.900.000,00	n. 1.557.300 azioni del valore di € 1,00 per un totale di € 1.557.300,00 (53,7 %)
VALBE SERVIZI S.p.A. Capitale sociale € 15.300.000,00	n. 1.009.800 azioni del valore di € 1,00 per un totale di € 1.009.800,00 (6,6 %)
LARIO RETI HOLDING S.p.A. (Lrh) Capitale sociale	n. 20.916 azioni del valore di € 25,00 per un totale di € 522.900,00 (1,74 %)

€ 30.000.000,00	
CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI S.p.A. Capitale sociale € 4.515.061,92	n. 135.922 azioni del valore di € 5,16 per un totale di € 701.357,52 (15,534 %)

RAGIONE SOCIALE CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE AZIONARIA <u>INDIRETTA</u>
ACSM – AGAM S.p.a. Capitale sociale € 76.619.105,00	CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI S.p.A. detiene 0,971 %
ENERXENIA S.p.a. Capitale Sociale € 5.829.091,00	CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI S.p.A. detiene 0,45 %

RAGIONE SOCIALE CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE AZIONARIA <u>INDIRETTA</u>
<u>IDROSERVICE SRL</u> Capitale sociale € 4.249.000	LARIO RETI HOLDING SPA detiene 100 %
LARIO RETI GAS SRL Capitale Sociale € 30.128.900	LARIO RETI HOLDING SPA detiene 100 %
ACEL SERVICE SRL Capitale Sociale € 2.473.194	LARIO RETI HOLDING SPA detiene 92,5 %

Considerato che le società pubbliche sono uno strumento utilizzato dalle amministrazioni, generalmente, per svolgere compiti istituzionali ad esse affidati per legge e allo scopo di:

- perseguire una maggior efficienza economica nella gestione di servizi pubblici;
- realizzare opere attraverso l'utilizzo di strumenti privatistici;
- sostenere l'attività di impresa e l'occupazione;

Atteso che la disciplina di settore ha visto il susseguirsi di numerosi interventi normativi e che, allo stato attuale, risultano vigenti i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali e gli obblighi per le Amministrazioni, contenuti nell'art. 13 del D.L. n. 223/2006, nell'art. 3, comma 27 della Legge n. 244/2007, Art. 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (convertito L. n. 148/2011 - Ambiti territoriali);

Dato atto che le nuove disposizioni di cui alla Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015):

- definiscono linee di sviluppo che le amministrazioni dovranno seguire per assicurare maggiore efficienza dei servizi pubblici con organizzazione riferita agli ambiti territoriali ottimali;
- impegnano gli Enti Locali in processi di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con l'obiettivo di aggregare i soggetti gestori, favorendone l'accorpamento e/o la dismissione e l'ulteriore obiettivo di conseguire risparmi, anche contenendo i costi delle strutture;

Considerato che il comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014:

- dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

- indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione", che sono:
 - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."

Rilevato che l'Amministrazione Comunale di Cantù, sta elaborando una strategia che, tenendo conto dei criteri fissati dalla legge di stabilità, mira alla riduzione del numero delle società ed al conseguimento di risparmi;

Dato atto che:

- l'intervento sulle società (definito dai commi da 611 a 615 dell'art. 1 della legge n. 190/2014) prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, che deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione (la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" - d.lgs. 33/2013);
- gli enti dovranno poi realizzare, in base alle proprie competenze, le misure previste nei piani operativi di razionalizzazione entro il 31 dicembre 2015, eliminando le partecipazioni non coerenti con le finalità istituzionali (con liquidazione o cessione); procedendo alla soppressione delle società con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; dovranno concretizzare i risparmi eventualmente anche eliminando le partecipazioni in società che gestiscono servizi tra loro simili e/o aggregando le società che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica e/o contenendone i costi di funzionamento;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere poi di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

Visto il PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI CANTU' (allegati A, B e C) e la RELAZIONE TECNICA (allegati D e D1), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'art. 42, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000 riserva alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale ogni decisione circa la partecipazione comunale in società di capitali ;

Dato atto che la documentazione è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Permanente V BILANCIO – FINANZE – PATRIMONIO – PARTECIPATE – SERVIZI DEMOGRAFICI ED ELETTORALE, che nella seduta dello scorso 17 marzo 2015 ha espresso unanime consenso nei confronti del Piano di Razionalizzazione proposto (come modificato nel corso della riunione);

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI CANTU' (allegati A, B e C) e la RELAZIONE

TECNICA (allegati D e D1), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

Visti i pareri espressi ai sensi degli art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 dal Dirigente competente e dal Dirigente del Servizio Finanziario rispettivamente sulla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Visto il vigente Statuto del COMUNE DI CANTU'.

Con voti

DELIBERA

- 1. di approvare, per le motivazioni meglio espresse in premessa, il PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI CANTU' (allegati A, B e C) e la RELAZIONE TECNICA (allegati D e D1), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;*
- 2. di dare mandato agli uffici per trasmettere il presente atto completo degli allegati alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e di pubblicarlo nel sito internet dell'amministrazione (rilevato che la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" - d.lgs. 33/2013)".*

Dopo l'illustrazione dell'argomento da parte dell'Assessore alle Partecipate Roberta Molteni seguono gli interventi dei consiglieri comunali registrati mediante impianto di registrazione digitale e conservati in Segreteria.

Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sopra riportata proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dalla vigente normativa;

Considerato che non vi sono altre richieste di intervento da parte dei consiglieri comunali, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione

Con voti favorevoli unanimi espressi in modo palese dai 18 consiglieri votanti, essendo 20 i consiglieri presenti di cui 2 astenuti (Arosio e Brianza), esito della votazione proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti.

DELIBERA

Di fare propria ed approvare la sopra riportata proposta di deliberazione.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

al fine di consentirne la trasmissione alla Corte dei Conti e la pubblicazione sul sito, ai sensi di legge

Con voti favorevoli unanimi espressi in modo palese dai 19 consiglieri votanti, essendo 20 i consiglieri presenti di cui 1 astenuto (Arosio), esito della votazione proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti.

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma, art.134 del D.Lgs n.267/2000.

COMUNE DI CANTU' (CO)

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n.: 17 del: 26.03.2015

OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle società partecipate - approvazione

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 comma 1 E DELL'ART. 147 bis comma 1 DEL D.Lgs. 18.8.2000 n.267

PARERE DEL SETTORE PROPONENTE:

Vista l'istruttoria effettuata in merito al presente atto, il responsabile del servizio esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

[] Si esprime parere non favorevole, con la seguente motivazione:

IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Laura Mainetti
.....

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Nicoletta Anselmi
.....

PARERE DEL SETTORE CONTABILE:

il responsabile del servizio finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, con particolare riguardo ai riflessi dell'atto sulla situazione economica finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente

[] il responsabile del servizio finanziario esprime parere non favorevole per le seguenti motivazioni

[] atto non soggetto a parere di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000

IL FUNZIONARIO
.....

IL DIRIGENTE
Responsabile del Servizio
Dott.ssa Nicoletta Anselmi

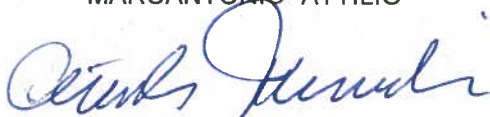
[] Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 D.Lgs. n. 267/2000, il responsabile del servizio finanziario attesta la copertura finanziaria

IL FUNZIONARIO
.....

IL DIRIGENTE
Responsabile del Servizio
Dott.ssa Nicoletta Anselmi

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MARCANTONIO ATTILIO



IL SEGRETARIO GENERALE
Locatelli Dott. Claudio



La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000

Cantù, li 30-03-2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Claudio Locatelli



AVVISO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune, il giorno 30-03-2015 e vi rimarrà per 15 giorni ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – del D.Lgs. n. 267/2000

Cantù, li 30-03-2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Locatelli Dott. Claudio



CERTIFICATO ESECUTIVITÀ

Si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dal giorno 30-03-2015 al giorno 13-04-2015 e che la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. n. 267/2000.

Cantù, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Locatelli Dott. Claudio

Città di Cantù



AREA RISORSE UMANE E FINANZIARIE
Ufficio Società Partecipate

"ALLEGATO A"

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI CANTU'

IL QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI CANTU'

Le nuove disposizioni di cui alla Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) definiscono linee di sviluppo che le amministrazioni dovranno seguire per assicurare maggiore efficienza dei servizi pubblici con organizzazione riferita agli ambiti territoriali ottimali, ed impegnano gli Enti Locali in processi di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con l'obiettivo di aggregare i soggetti gestori, favorendone l'accorpamento e/o la dismissione e l'ulteriore obiettivo di conseguire risparmi, anche contenendo i costi delle strutture.

Il Comune di Cantù ha attivato un processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, anche con riferimento ai nuovi criteri di cui alla Legge n. 190/2014 – art. 1 comma 611 e seguenti (Legge di Stabilità 2015).

Il citato comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014:

- dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*, che sono:
 - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."

L'Amministrazione Comunale di Cantù intende operare al fine di assicurare maggiore efficienza dei servizi pubblici con organizzazione riferita agli ambiti territoriali ottimali (in particolare il Servizio Idrico Integrato) e sta elaborando una strategia che, tenendo conto dei criteri fissati dalla legge di stabilità, mira alla riduzione del numero delle società ed al conseguimento di risparmi.

Il Consiglio Comunale approverà entro il 31 marzo 2015, il PIANO OPERATIVO di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, che sarà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

IL QUADRO DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI CANTU'

RAGIONE SOCIALE CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE AZIONARIA	Consiglio di Amministrazione/ Amministratore unico	Collegio Sindacale	ATTIVITA' SVOTE + Indicazioni date con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 16.12.2013
CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI S.p.A. Capitale sociale € 2.283.500,00	n. 1 azione del valore di € 2.283.500,00 per un totale di € 2.283.500,00 (100 %)	Amministratore Unico	Costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, designati dal Sindaco e nominati dall'Assemblea.	<p>Attività: Gestione diretta e/o indiretta del servizio idrico gestione ed esercizio del sistema farmaceutico comunale gestione lampade votive presso cimiteri gestione parcheggi a pagamento gestione piscina gestione "progetto calore" presso edifici comunali</p> <p>Mantenere la partecipazione A seguito dell'adeguamento statutario della Società, la stessa opera nel rispetto dei requisiti per l'affidamento in house dettati dalla Corte di Giustizia dell'U.E. che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sussistenza di un controllo sulla società da parte dell'Ente affidante, analogo a quello che l'Ente esercita al proprio interno (potere di ingerenza nell'organizzazione della produzione del bene e del servizio, e non solamente un controllo sull'attività, inteso come verifica ed indirizzo dell'azione dell'ente strumentale, parimenti necessario); - la prevalenza del servizio svolto per conto dell'Ente affidante rispetto ad eventuali altre attività della società affidataria (cd. dipendenza economica) (nell'accertare il requisito della realizzazione della parte più importante dell'attività in favore dell'ente affidante, occorre considerare "tutte le attività svolte dall'ente strumentale a prescindere dal fatto che siano

					<p>remunerate direttamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'utente delle prestazioni", a nulla rilevando l'ambito territoriale in cui le stesse attività sono svolte).</p> <p>Lo Statuto è stato adeguato anche al sistema giuridico interno, le cui condizioni al ricorrere delle quali è consentito l'utilizzo dello strumento dell'in house sono state definitivamente delineate dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, con sentenza 3.03.2008, n. 1.</p>
--	--	--	--	--	--

RAGIONE SOCIALE CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE AZIONARIA	Consiglio di Amministrazione/ Amministratore unico	Collegio Sindacale	ATTIVITA' SVOTE + Indicazioni date con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 16.12.2013
<p>SUD SEVESO SERVIZI S.p.A. Capitale sociale € 2.900.000,00</p>	<p>n. 1.557.300 azioni del valore di € 1,00 per un totale di € 1.557.300,00 (53,7 %)</p>	<p>Amministratore Unico</p>	<p>Costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, designati dal Sindaco e nominati dall'Assemblea.</p>	<p>Attività: Conduzione e gestione dei servizi di collettamento e depurazione intercomunale, e di ogni altro servizio compreso nel ciclo integrato delle acque. Produttrice di servizi di interesse generale – gestisce un servizio pubblico locale</p> <p>Indicazioni: Mantenere la partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - La partecipazione è economicamente rilevante; - la Società gestisce per conto di questo comune il servizio di conduzione e gestione dei servizi di collettamento e depurazione intercomunale, e di ogni altro servizio compreso nel ciclo integrato delle acque, ed ha effettuato importanti investimenti per la realizzazione degli impianti destinati al conferimento dei rifiuti; - spetta inoltre alla Società la progettazione ed esecuzione di opere, impianti e reti afferenti al servizio idrico integrato e la gestione di tutti i servizi allo stesso connessi; - la società produce quindi servizi di interesse generale, gestisce un servizio pubblico locale; occorre attendere gli sviluppi della materia inerente la gestione del servizio idrico integrato, anche con riferimento alla costituzione della Società d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato

RAGIONE SOCIALE CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE AZIONARIA	Consiglio di Amministrazione/ Amministratore unico	Collegio Sindacale	ATTIVITA' SVOTE + Indicazioni date con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 16.12.2013
VALBE SERVIZI S.p.A. Capitale sociale € 15.300.000,00	n. 1.009.800 azioni del valore di € 1,00 per un totale di € 1.009.800,00 (6,6 %)	Amministratore Unico	Costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, designati dal Sindaco e nominati dall'Assemblea.	<p>Attività: Conduzione e gestione dei servizi di collettamento e depurazione intercomunale, e di ogni altro servizio compreso nel ciclo integrato delle acque. Produttrice di servizi di interesse generale - gestisce un servizio pubblico locale</p> <p>Indicazioni: Mantenere la partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - La partecipazione è economicamente rilevante; - la Società gestisce per conto di questo comune il servizio di conduzione e gestione dei servizi di collettamento e depurazione intercomunale, e di ogni altro servizio compreso nel ciclo integrato delle acque, ed ha effettuato importanti investimenti per la realizzazione degli impianti destinati al conferimento dei rifiuti; - spetta inoltre alla Società la progettazione ed esecuzione di opere, impianti e reti afferenti al servizio idrico integrato e la gestione di tutti i servizi allo stesso connessi; - la società produce quindi servizi di interesse generale, gestisce un servizio pubblico locale; - occorre attendere gli sviluppi della materia inerente la gestione del servizio idrico integrato, anche con riferimento alla costituzione della Società d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato

RAGIONE SOCIALE CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE AZIONARIA	Consiglio di Amministratore/ Amministratore unico	Collegio Sindacale	ATTIVITA' SVOTE + Indicazioni date con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 16.12.2013
<p>LARIO RETI HOLDING S.p.A. (Lrh) Capitale sociale € 30.000.000,00</p>	<p>n. 20.916 azioni del valore di € 25,00 per un totale di € 522.900,00 (1,74 %)</p>	<p>Amministratore Unico</p>	<p>Costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, designati dal Sindaco e nominati dall'Assemblea.</p>	<p>Attività : Erogazione del servizio idrico integrato all'interno del territorio di competenza dell'ATO della Provincia di Lecco. Produttrice di servizi di interesse generale - gestisce un servizio pubblico locale</p> <p>Indicazioni: Alienare la partecipazione MOTIVAZIONE: La società LARIO RETI HOLDING S.p.A. produce servizi di interesse generale e gestisce un servizio pubblico locale che rientra nel servizio idrico integrato, però occorre considerare che: - Lario reti holding Spa (Lrh) è nata nel maggio 2008 attraverso un processo di fusione propria (ai sensi dell'articolo 2501 del Codice civile) che ha coinvolto le multiutility presenti sul territorio di riferimento: ACEL Spa (Lecco), Ciab Spa (Brianza lecchese), Ecosystem reti Spa e Ecosystem Spa (Merate), Rio Torto Reti Spa e Rio Torto Servizi Spa (Valmadrera); - la fusione è stata realizzata con l'obiettivo di dare alla Provincia di Lecco una società fortemente radicata e presente sul territorio, in grado di assicurare servizi di utilità operando direttamente o con società controllate. - a seguito della fusione sono soci di Lrh 82 comuni di cui 65 in provincia di Lecco e 17 in provincia di Como, tra cui il Comune di Cantù che ha una partecipazione del 1,74% nel Gruppo Lario Reti, attraverso la Holding Capogruppo. Tale società non svolge per il Comune di Cantù, alla luce dell'evoluzione della normativa in materia, attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità</p>

				<p>istituzionali.</p> <p>La partecipazione a questa società è inoltre talmente esigua da non permettere al comune di incidere sulle politiche industriali della società e sul suo assetto societario.</p> <p>In data 19/12/2012 Lario Reti Holding SpA ha conferito il ramo d'azienda relativo all'esecuzione di servizi nel ciclo idrico integrato, nonché la fornitura di acqua all'ingrosso extra ATO di Lecco, nella propria società controllata Idroservice S.r.l. che subentra nella titolarità dei contratti stipulati con la conferente.</p> <p>Canturina Servizi Territoriali Spa acquista la fornitura di acqua all'ingrosso dalla società Idroservice S.p.a.</p>
--	--	--	--	---

RAGIONE SOCIALE CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE AZIONARIA	Consiglio di Amministrazione/ Amministratore unico	Collegio Sindacale	ATTIVITA' SVOTE + Indicazioni date con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 16.12.2013
CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI S.p.A. Capitale sociale € 4.515.061,92	n. 135.922 azioni del valore di € 5,16 per un totale di € 701.357,52 (15,534 %)	Consiglio Amministrazione + 2 componenti	Costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, designati dal Sindaco e nominati dall'Assemblea.	Attività: In generale realizzazione e gestione dei servizi pubblici di trasporto, di qualunque specie, al fine di promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali interessate Indicazioni: alienare le azioni MOTIVAZIONE: Tale società non svolge per il Comune di Cantù, alla luce dell'evoluzione della normativa in materia, attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali. La partecipazione a questa società è inoltre talmente esigua da non permettere al comune di incidere sulle politiche industriali della società e sul suo assetto.

Città di Cantù



AREA RISORSE UMANE E FINANZIARIE
Ufficio Società Partecipate

"ALLEGATO B"

***PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE
DAL COMUNE DI CANTU'***

**DATI ECONOMICI E STATO PATRIMONIALE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE**

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI CANTU'
DATI ECONOMICI DELL'ULTIMO TRIENNIO

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2011
Codice fiscale: 02775910132

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
1	CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI - S.P.A.	2011	34	8.992.581,00	8.956.624,00	1.887.315,00	6.814,00	6.814,00			20.931.410,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2012
Codice fiscale: 02775910132

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
1	CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI - S.P.A.	2012	34	8.649.618,00	9.764.523,00	1.862.668,00	6.814,00	6.814,00	1.648.211,00	1.598.791,00	19.530.266,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2013
Codice fiscale: 02775910132

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto			Totale Attivo
1	CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI - S.P.A.	2013	34	8.777.953,00	8.713.019,00	1.807.544,00	108.505,00	182.351,00			18.599.581,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2011
Codice fiscale: 81004970133

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
1	SUD SEVESO SERVIZI S.P.A.	2011	14	2.958.099,00	2.489.073,00	642.220,00	238.524,00	404.750,00			15.544.939,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2012
Codice fiscale: 81004970133

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
1	SUD SEVESO SERVIZI S.P.A.	2012	14	3.112.247,00	2.904.114,00	676.740,00	25.731,00	203.164,00			14.618.039,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2013
Codice fiscale: 81004970133

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
1	SUD SEVESO SERVIZI S.P.A.	2013	14	3.160.643,00	2.816.314,00	677.694,00	214.914,00	284.333,00			13.764.476,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2011
Codice fiscale: 91000720135

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
1	VALBE SERVIZI S.P.A.	2011	14	2.587.545,00	2.308.090,00	405.101,00	192.475,00	192.475,00			21.350.975,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2012
Codice fiscale: 91000720135

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
1	VALBE SERVIZI S.P.A.	2012	14	2.694.839,00	2.335.118,00	580.419,00	200.219,00	200.219,00			21.750.978,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2013
Codice fiscale: 91000720135

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
1	VALBE SERVIZI S.P.A.	2013	14	2.581.755,00	2.316.409,00	586.138,00	171.812,00	171.812,00			21.588.409,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2011
Codice fiscale: 03119540130

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
1	LARIO RETI HOLDING S.P.A.	2011	179	40.239.990,00	35.120.583,00	8.874.064,00	5.610.232,00	7.999.671,00			78.147.519,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2012
Codice fiscale: 03119540130

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
1	LARIO RETI HOLDING S.P.A.	2012	177	35.406.730,00	31.932.937,00	9.039.561,00	4.792.979,00	4.687.673,00			77.050.077,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2013
Codice fiscale: 03119540130

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
1	LARIO RETI HOLDING S.P.A.	2013	27	5.963.161,00	5.536.013,00	1.420.272,00	6.043.785,00	3.831.499,00			75.657.871,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2011
Codice fiscale: 00658860135

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
f	CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI S.P.A.	2011	0	257.954,00	426.409,00	0,00			182.599,00	136.667,00	17.584.359,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2012
Codice fiscale: 00658860135

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
f	CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI S.P.A.	2012	0	435.464,00	475.989,00	0,00	7.506,00	26.740,00	0,00	0,00	15.830.736,00

Elenco dati contabili al
11/03/2015

Esercizio Contabile: 2013
Codice fiscale: 00658860135

N	Denominazione	Anno contabile	Totale personale	Valore di Produzione	Costo Produzione	Costo Personale	Utile dell'Esercizio	Utile esercizio al netto	Perdite dell'Esercizio	Perdite esercizio al netto	Totale Attivo
f	CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI S.P.A.	2013	0	391.535,00	474.880,00	0,00			94.706,00	82.925,00	16.321.597,00

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
DAL COMUNE DI CANTU'**

STATO PATRIMONIALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società **CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-----	-----	-----
B) Immobilizzazioni	14.714.310	13.710.468	13.299.338
C) Attivo circolante	6.108.907	5.763.091	5.169.678
D) Ratei e risconti	108.193	56.707	130.565
Totale Attivo	20.931.410	19.530.266	18.599.581

PASSIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	14.739.311	12.091.100	12.199.605
B) Fondi per rischi ed oneri	-----	663.648	399.528
C) Trattamento di fine rapporto	1.016.325	1.096.839	1.155.400
D) Debiti	5.102.018	5.607.572	4.777.510
E) Ratei e Risconti	73.756	71.107	67.538
Totale passivo	20.931.410	19.530.266	18.599.581

Cantù 16/03/2015

**CANTURINA SERVIZI
TERRITORIALI S.p.A.**
Via Vittorio Veneto, 10 22063 CANTU'
Tel.: 031.3512111 - CF/PI 02775910132

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
DAL COMUNE DI CANTU'**

STATO PATRIMONIALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società **SUD SEVESO SERVIZI S.P.A.**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	9.594.461	9.360.949	9.228.969
C) Attivo circolante	5.941.577	5.251.275	4.528.283
D) Ratei e risconti	8.901	5.815	7.224
Totale Attivo	15.544.939	14.618.039	13.764.476

PASSIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	9.369.225	9.194.856	8.909.771
B) Fondi per rischi ed oneri	54.017	23.309	33.309
C) Trattamento di fine rapporto	152.058	165.807	177.308
D) Debiti	4.743.194	3.672.030	3.110.796
E) Ratei e Risconti	1.226.445	1.562.037	1.533.292
Totale passivo	15.544.939	14.618.039	13.764.476

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
DAL COMUNE DI CANTU'**

STATO PATRIMONIALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società _____ VALBE SERVIZI S.P.A. – Mariano Comense _

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	17.020.269	17.700.179	17.606.147
C) Attivo circolante	4.318.500	4.040.184	3.971.898
C) Ratei e risconti	12.206	10.615	10.364
Totale Attivo	21.350.975	21.750.978	21.588.409

PASSIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
18) Patrimonio Netto	18.781.473	18.981.692	18.903.504
D) Fondi per rischi ed oneri	412.097	404.170	396.243
E) Trattamento di fine rapporto	220.886	252.311	279.256
F) Debiti	1.924.400	2.102.381	1.999.509
G) Ratei e Risconti	12.119	10.424	9.897
Totale passivo	21.350.975	21.750.978	21.588.409

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
DAL COMUNE DI CANTU'**

STATO PATRIMONIALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Bilanci d'esercizio in sintesi della Società Consorzio Pubblici Trasporti s.p.a.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	14.848.486	14.475.870	13.968.709
C) Attivo circolante	2.723.257	1.833.308	1.851.667
D) Ratei e risconti	12.616	12.419	10.360
Totale Attivo	17.584.359	16.321.597	15.830.736

PASSIVO	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Patrimonio Netto	11.789.800	11.695.092	11.702.600
B) Fondi per rischi ed oneri	125.720	125.720	21.794
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
D) Debiti	2.866.713	1.660.550	1.326.541
E) Ratei e Risconti	2.802.126	2.840.235	2.779.801
Totale passivo	17.584.359	16.321.597	15.830.736

Città di Cantù



AREA RISORSE UMANE E FINANZIARIE
Ufficio Società Partecipate

"ALLEGATO C"

***PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE***

DAL COMUNE DI CANTU'

**L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI
RAZIONALIZZAZIONE ALLE SOCIETA' PARTECIPATE
ALLA LUCE DEI SERVIZI SVOLTI**

1. IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Con deliberazione n. 36 del 2012 il Consiglio Provinciale ha individuato, quale soluzione adeguata ed opportuna alla realtà territoriale ed economica della Provincia di Como, la costituzione di una società interamente pubblica, partecipata dai Comuni e caratterizzata da tutti gli elementi del controllo analogo, cui affidare in house il servizio idrico integrato.

La costituzione della società d'ambito e la partecipazione ad essa, consentirà di realizzare un progetto che valorizzi le sinergie degli operatori pubblici (società, Provincia e Comuni), già operanti nel settore del servizio idrico integrato e, pertanto, la sua costituzione deve essere portata ad attuazione concreta.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria 2008) ammette la costituzione di società che producono servizi di interesse generale – tra i quali rientra senza alcun dubbio il servizio idrico integrato – nonché l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 10.03.2014 il Comune di Cantù ha deliberato di costituire e di partecipare alla Società d'Ambito denominata "Como Acqua srl" per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO di Como, approvandone lo Statuto.

Il Comune detiene una partecipazione nelle seguenti società, attualmente affidatarie di parte del servizio idrico integrato in ambito provinciale, nell'interesse dei Comuni a fianco riportati:

SOCIETÀ	Cantù	altri Comuni
Canturina Servizi Territoriali S.p.A.	100 %	//
Sud Seveso Servizi S.p.A.	53,7%	Capiago Intimiano, Figino Serenza, Carimate, Vertemate con Minoprio, Cucciago, Novedrate, Senna Comasco, Casnate con Bernate, Como, Fino Mornasco.
Valbe Servizi S.p.A.	6,6%	Albavilla, Albese con Cassano, Alzate Brianza, Arosio, Barzago, Barzanò, Brenna, Bulciago, Carugo, Cassago Brianza, Costa Masnaga, Cremella, Inverigo, Lambrugo, Lurago d'Erba, Mariano Comense, Montorfano, Nibionno, Orsenigo, Sirtori.

Al momento della costituzione della società di gestione d'Ambito Como Acqua s.r.l., si è rilevata la necessità di coordinare la partecipazione a tali società con la partecipazione alla nuova società (al momento inattiva).

La nuova società d'ambito si dovrà occupare della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni dell'ambito di Como (acquedotto, fognatura e depurazione) così come disciplinato dal D.Lgs 152/2006 e nel rispetto dei principi della Razionalizzazione delle società partecipate di cui al comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, con particolare riferimento alla lettera "d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica".

Rilevato che:

- l'articolo 172 del d.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 7 del decreto legge 133/14, prevede, al comma 1, che "gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente";
- il comma 4 del citato articolo 172 del d.lgs. 152/06 - come richiamato dalla Deliberazione 22 gennaio 2015 13/2015/R/IDR dell'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO - prevede, inoltre, nei casi in cui l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli anzidetti adempimenti, il potere sostitutivo del Presidente della Regione, nonché - in caso di inerzia di quest'ultimo - il potere di segnalazione dell'Autorità al Presidente del Consiglio dei Ministri, con la conseguente nomina di un commissario ad acta.
- è in atto con gli altri enti e società il percorso di affidamento della gestione del servizio idrico integrato, che tra l'altro comporta: l'approvazione del Piano d'Ambito, l'adesione alla Como Acqua srl di tutti i Comuni e le società di gestione del servizio, l'aumento del capitale sociale della società;

l'Amministrazione Comunale di Cantù ritiene prioritario operare nel pieno rispetto dei tempi di legge e, già con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 4.03.2015, ha espresso la volontà di attivarsi, per quanto di competenza, affinché venga affidato nei termini di legge il servizio idrico integrato alla Como Acqua srl.

Per quanto sopra si evidenzia come necessario ed opportuno mantenere le attuali partecipazioni dell'Amministrazione Comunale nelle Società:

1. **CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI S.p.A.**
2. **SUD SEVESO SERVIZI**
3. **VALBE SERVIZI S.p.A.**

dando atto del **rispetto dei principi della Razionalizzazione delle società partecipate di cui al comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014, con particolare riferimento alla lettera "d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica"**, dato che le stesse saranno oggetto di conferimento alla Società Como Acqua s.r.l.

Per gli aspetti più tecnici del processo di aggregazione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, si rimanda alla RELAZIONE TECNICA – Allegati D e D-1.

2. ALTRE ATTIVITA'

CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI S.p.A.

Canturina Servizi Territoriali, oltre alla gestione di parte del servizio idrico integrato, gestisce il sistema farmaceutico comunale, le lampade votive presso cimiteri, i parcheggi a pagamento, la piscina ed il "progetto calore" presso edifici comunali.

Per la gestione dei servizi, oltre a quanto introdotto dalla legge di stabilità per l'anno 2015 restano cogenti le norme previste dall'articolo 34 del DL. 179/2012 ai commi da 20 a 25, ad esclusione di taluni servizi che devono seguire una normativa specifica (nel caso delle attività gestite dalla società il servizio farmaceutico è specificamente escluso dalla precitata normativa).

Il comune di Cantù, socio unico, ha proceduto alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale entro il 31 dicembre 2013, della relazione prevista dal comma 20 del citato art. 34 al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di fornire adeguata informazione alla collettività di riferimento.

Il Comune di Cantù ha inoltre disposto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 16/12/2013 la modifica dello Statuto della Società assoggettando la stessa agli obblighi previsti dalla gestione in house providing.

La modifica statutaria è stata recepita con verbale di assemblea straordinaria del 13 gennaio 2014. Alla luce di quanto sopra espresso e fatte salve le specificità di alcuni servizi gestiti, di seguito evidenziati, l'Amministrazione Comunale, con l'Amministratore Unico, sta valutando un piano programma di sviluppo della Società, che tenga conto della prossima scissione del ramo acqua (che, come evidenziato in precedenza, dovrà confluire in Como Acqua s.r.l.).

Oltre alle considerazioni in merito agli sviluppi societari, per le quali si rimanda alla **RELAZIONE TECNICA – Allegato D**, si evidenzia che fin da ora l'Amministrazione Comunale ha inteso **applicare i criteri di razionalizzazione di cui alla Legge n. 190/2014 - art. 1 comma 611 con particolare riferimento alla "lett. e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."**

In fase di rinnovo del Collegio Sindacale (procedura attivata con avviso pubblicato il 19.03.2015) si evidenzia una riduzione del compenso per il Collegio, nell'ottica di attivazione del contenimento dei costi.

LARIO RETI HOLDING S.p.a.

Il Gruppo Lario reti è il principale operatore di servizi idrici integrati nelle Province di Lecco e di Como. È attivo anche nella distribuzione di Gas naturale, nella produzione di Energia da fonti rinnovabili e nella commercializzazione di Gas metano ed Energia elettrica.

Dal 1° gennaio 2013 il Gruppo ha definito la sua struttura intorno a tre società di scopo focalizzate su servizi specializzati:

Acel Service Srl è l'impresa della Holding che opera nella vendita di Gas naturale, Energia elettrica, nella produzione di Energia elettrica da fonti rinnovabili e gestione della fornitura di Energia termica;

Idroservice Srl è la società del Gruppo attiva nell'erogazione di servizi pubblici per la gestione del ciclo idrico integrato e nella fornitura di acqua all'ingrosso;

Lario reti gas Srl opera professionalmente sul territorio nella distribuzione di Gas naturale.

Lario reti holding S.p.A. funge da capogruppo e fornisce alle società controllate i servizi amministrativi, finanziari, logistici, informatici e di telecontrollo degli impianti, garantendo sicurezza, sinergia e risparmio nella gestione coordinata dei servizi.

Già con la ricordata deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 16.12.2013 era stato evidenziato che il mantenimento della partecipazione alla società, anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia:

- non risulta strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;
- la partecipazione è particolarmente esigua e quindi tale da non poter incidere sulle politiche industriali della società e sugli assetti societari;
- non permetterebbe per il futuro affidamenti diretti di servizi dovendosi procedere comunque a mezzo di procedure di gara;
- non comporta un vantaggio immediato e diretto per l'ente

Con specifico riferimento all'art. 1 comma 611 della Legge n. 190/2014, si conferma la precedente indicazione, tenendo conto del criterio di cui alla ***“lettera a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione”***

In fase di cessione delle quote azionarie della società occorrerà tener conto del fatto che Lario Reti Holding è proprietaria del ***serbatoio della specola***, alla luce dell'aspetto strategico ricoperto dallo stesso.

CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI S.p.A.

Già con la ricordata deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 16.12.2013 era stato evidenziato che la società non svolge per il Comune di Cantù attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali.

La partecipazione a questa società è inoltre tale da non permettere al comune di incidere sulle politiche industriali della società e sul suo assetto .

Con specifico riferimento all'art. 1 comma 611 della Legge n. 190/2014, si conferma la precedente indicazione, tenendo conto del criterio di cui alla ***“lettera a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione”***

Ancor più significativo però è il criterio di cui alla ***lettera b) “soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”*** dell'art. 1 comma 611 della Legge n. 190/2014.

La società risulta infatti priva di dipendenti, mentre ha attivo un Consiglio di Amministrazione di 3 componenti.

L'Amministrazione Comunale si attiverà pertanto, nei modi e forme di legge, per addivenire alla prevista soppressione della Società.

Città di Cantù



AREA RISORSE UMANE E FINANZIARIE
Ufficio Società Partecipate

"ALLEGATO D"

***PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE
DAL COMUNE DI CANTU'***

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE
RELAZIONE TECNICA**

1. IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La deliberazione n. 13/2015/R/IDR del 13 gennaio 2015 dell'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO con la quale è stato approvato lo schema regolatorio delle tariffe proposto dall'Ufficio d'Ambito di Como inquadra così la situazione attuale:

- l'articolo 172 del d.lgs. 152/06, come modificato dall'7 del decreto legge 133/14, prevede, al comma 1, che "gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente";
- il comma 4 della medesima disposizione prevede, inoltre, nei casi in cui l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli anzidetti adempimenti, il potere sostitutivo del Presidente della Regione, nonché - in caso di inerzia di quest'ultimo - il potere di segnalazione dell'Autorità al Presidente del Consiglio dei Ministri, con la conseguente nomina di un commissario *ad acta*

In data 4 luglio 2014, l'Ufficio d'Ambito di Como ha trasmesso, ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR e delle determinazioni sopra richiamate, il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria per gli anni 2014 e 2015, nonché, con note successive, gli ulteriori elementi richiesti finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione tariffaria.

Con comunicazione del 9 gennaio 2015, l'Ente d'Ambito in oggetto ha trasmesso la delibera di approvazione della Giunta Provinciale di Como n. 15 del 18 dicembre 2014 recante "*Approvazione Piano d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato della Provincia di Como*", nella quale, fra l'altro si specifica che lo stesso è stato adottato "*dopo ampio e approfondito esame con i Comuni e con i gestori esistenti*" e che si prevede "*un aggiornamento del Piano d'ambito immediatamente dopo l'affidamento del SII (...), interfacciandosi col gestore unico*".

Il medesimo Ente d'Ambito, attestando che il citato Piano d'Ambito è stato trasmesso alla Regione Lombardia ai fini della relativa valutazione di conformità alla pianificazione e programmazione regionale, ha fornito - con nota in data 15 gennaio 2015 - precisazioni circa l'attuale fase di recepimento delle osservazioni formulate in merito dalla Regione con Decreto n. 12338 del 18 dicembre.

Nel capitolo 7 del citato Piano d'Ambito recante "Modello gestionale", l'Ufficio d'Ambito di Como, con riferimento alle gestioni attuali, ha evidenziato che "*i soggetti presenti sul territorio dell'Ambito di Como, siano essi Comuni, Consorzi o Aziende, che si occupano complessivamente della gestione/erogazione dei segmenti del SII, sono 152. Nella maggior parte dei casi - 127 - si tratta di gestioni comunali in economia, mentre le gestioni sovra-comunali con caratteristiche industriali sono 25*". Illustrando poi - nel documento di programmazione in parola - il percorso intrapreso nell'ATO di Como, ha specificato che "*considerata la molteplicità di operatori, è necessario addivenire ad una gestione di tipo integrato in capo ad un singolo soggetto, (...) al fine di garantire un livello di servizio (...) conforme alla legislazione attuale e finanziariamente sostenibile per andare incontro alle richieste future e quindi anche agli investimenti ivi previsti. (...) Tra i vari modelli di affidamento possibili, l'ATO*

di Como (...) ha scelto di affidare il servizio in via diretta, con la formula <in house>, ad un soggetto di nuova costituzione di proprietà esclusivamente (...) pubblica";

L'Autorità ha specificato che "il percorso per l'affidamento del servizio sta proseguendo e si concluderà presumibilmente nel periodo dell'agosto 2015", l'Ente d'Ambito ha chiarito che "il Piano d'Ambito prevede un periodo transitorio di un anno in cui [il gestore di ambito] si coordinerà con gli operatori esistenti per effettuare la gestione e l'erogazione del servizio e contemporaneamente sviluppare i percorsi di fusione/aggregazione societarie".

Come indicato dal Piano d'Ambito approvato, gli obiettivi principali del servizio idrico integrato sono quelli di sanare le imperfezioni della frammentazione attuale, nonché di rendere disponibili all'utenza i benefici risultanti da un Servizio Idrico più efficiente, economico ed efficace, nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto degli obiettivi del piano d'ambito e della carta dei servizi (DPCM 29.04.99).

Questi miglioramenti e benefici risultano da una serie di fattori, quali per esempio:

- **Economie di scala.** Le attuali unità di gestione (soprattutto a livello di singoli Comuni) sono troppo piccole per essere economicamente redditizie nell'impiego di personale o di risorse.

Le aggregazioni delle diverse unità operative di un servizio integrato, possono quindi essere scelte per comprendere, ad esempio, una popolazione molto più ampia dell'attuale, che consentirebbero, di conseguenza, anche l'impiego di personale con idonea preparazione, oltre che sistemi di infrastrutture e attrezzature essenziali per il corretto funzionamento del servizio.

- **Economie di integrazione.** La gestione, il funzionamento e il mantenimento del servizio idrico, richiedono una visione d'insieme del territorio e delle sue risorse e quindi personale, preparato e attrezzature e materiali che diano la stessa affidabilità per ogni Servizio (Acquedotto, Fognatura, Depurazione). La loro integrazione evita dispersione di risorse e duplicazione delle attività, inevitabile se questi fossero separati.

- **Introduzione di una migliore tecnologia.** L'aggregazione delle attuali unità di gestione in realtà più grandi, fornisce alle stesse la possibilità di avere a disposizione una migliore tecnologia per una più adeguata gestione del servizio.

- **Miglior regolazione del Servizio Idrico.** La frammentazione del servizio idrico in più unità gestionali, causa difficoltà nella sua regolazione, dovuta alla visione parziale del territorio, disparità di trattamento per gli utenti che possono essere superate tramite l'integrazione dello stesso.

La riorganizzazione gestionale, e quindi il modello gestionale, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- Una risposta adeguata in termini di qualità – quantità del servizio alle esigenze del cittadino.
- La diffusione su tutto il territorio di una modalità di gestione avente caratteristiche industriali, superando le numerosissime gestioni in economia attualmente esistenti.
- L'adozione di dimensioni aziendali adeguate, che consentano cioè il conseguimento di economie di scala e migliorino nettamente l'affidabilità del servizio.
- L'equilibrio economico delle nuove gestioni.
- Un assetto gestionale in grado di tener conto delle diversità esistenti tra diverse aree del territorio provinciale, sia dal punto di vista socio economico che per l'attuale organizzazione del servizio.
- Un processo di riequilibrio della tariffa sul territorio graduato nel tempo, allo scopo di evitare, a livello di singolo comune, variazioni rilevanti in periodi di tempo troppo brevi.

Il percorso intrapreso nell'ATO di COMO

Nell'Ambito di Como, considerata la molteplicità di operatori, è necessario addivenire ad una gestione di tipo integrato in capo ad un singolo soggetto, che fornisca un servizio ad un gruppo di utenti sufficientemente alto da poter coprire i costi di personale, delle attrezzature e delle infrastrutture, al

fine di garantire un livello di servizio redditizio conforme alla legislazione attuale e finanziariamente sostenibile per andare incontro alle richieste future e quindi anche agli investimenti ivi previsti.

Considerata l'importanza del servizio ed il ruolo che i soggetti attualmente coinvolti hanno sempre svolto, tra i vari modelli di affidamento possibili, l'ATO di Como (Conferenza dei Comuni e Provincia di Como) ha scelto di affidare il servizio in via diretta, con la formula in house, ad un soggetto di nuova costituzione di proprietà esclusivamente a partecipazione pubblica – la società COMO ACQUA Srl.

Tale soggetto dovrà coordinarsi con eventuali gestioni salvaguardate presenti nell'ambito.

Naturalmente, considerata l'estrema frammentarietà esistente, si è ipotizzato un percorso a step distinguendo sostanzialmente due fasi.

FASE 1 periodo transitorio

La società d'ambito deve essere in grado di gestire fin dal primo giorno di affidamento il servizio idrico integrato nell'ambito di Como e pertanto è necessario prevedere un periodo transitorio in cui siano presenti, accanto ad essa, alcuni operatori di supporto, individuabili negli attuali gestori presenti nell'ambito territoriale ottimale di Como, con cui il gestore d'ambito sottoscriverà specifiche convenzioni.

In particolare dovranno essere previste due diverse tipologie di convenzioni:

- una diretta a regolarizzare i rapporti tra il gestore d'ambito e le società miste;
- una diretta a regolarizzare i rapporti con le società pubbliche.

In tali accordi, previa approvazione dell'Ente Responsabile dell'ATO, il gestore d'ambito potrà autorizzare le società presenti ad estendere la propria attività anche a territori limitrofi, comunque ricompresi nell'ambito di Como, al fine di abbandonare le logiche delle ex gestioni in economia.

Inoltre, nel periodo transitorio, il gestore d'ambito potrà individuare con i gestori pubblici esistenti una strategia idonea a favorire il processo di riorganizzazione e riduzione del numero di gestori attraverso operazioni societarie ritenute più congrue, al fine di addivenire entro il 31 dicembre 2015 al raggiungimento del periodo a regime nel rispetto delle linee guida provinciali e comunque entro tre anni dall'affidamento del servizio idrico integrato.

FASE 2 - gestione a regime

La società affidataria del servizio, concluso il periodo transitorio, si sarà strutturata per sostenere la gestione di tutte le infrastrutture presenti nell'ambito e attraverso la tariffa consentire l'ingente mole di investimenti.

Allo scopo la prima operazione che il gestore dovrà avviare è la bollettazione.

Il modello ipotizzato, dovrà essere in grado di svolgere autonomamente la gestione del servizio idrico integrato, così da dove ricorrere a supporti esterni solo per le attività di manutenzione, costruzione e gestione straordinaria.

Tutte le funzioni gestionali, quali le attività amministrative, commerciali e di engineering saranno accentrare, mentre le funzioni di esercizio e di front office saranno svolte per il tramite di strutture periferiche dislocate sul territorio.

Allo scopo, la società affidataria dovrà sostenere con efficacia ed efficienza i costi operativi, nel rispetto del servizio che deve essere garantito alle utenze e i relativi benefici sull'ambiente, nel rispetto degli obiettivi imposti dalla normativa di settore vigente.

Nello svolgimento della propria attività dovrà rendere conto delle proprie azioni ai vari soggetti esterni quali per esempio la Conferenza dei Comuni, la Provincia, l'Ufficio d'Ambito di Como e l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il sistema idrico.

Per ulteriori aspetti tecnici legati al processo di aggregazione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, si rimanda all'ALLEGATO D-1 – RELAZIONE TECNICA - STRATEGIE E POSSIBILI SVILUPPI – IL PROGETTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO DELLA PROVINCIA DI COMO.

2. ALTRE ATTIVITA'

CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI S.p.a.

Stante la necessità, per quanto sopra indicato in ordine al Sistema Idrico Integrato, di provvedere alla scissione del ramo acqua, l'Amministrazione elaborerà una analisi degli altri servizi svolti da Canturina, finalizzata al suo sviluppo attraverso un Piano Programma.

SERVIZI SVOLTI

SERVIZIO FARMACIE

- gestione affidata fino a scadenza naturale (31/12/2050) in quanto tale servizio è specificamente escluso dall'articolo 34 del DI 179/2012 convertito in legge 221/2012.

Il servizio farmaceutico è quello che fornisce a Canturina Servizi Territoriali i maggiori ricavi.

Anche in questo settore sono state introdotte modifiche legislative che andranno ad impattare con i risultati economici.

Per l'anno 2015 è attesa la riforma della remunerazione convenzionale del SSN oltre all'innovativo avvio della ricetta elettronica.

L'ipotesi del piano calcolata sul preconsuntivo 2014, prevede un obiettivo di mantenimento dei risultati storici per l'intero arco di piano nonostante la forte flessione prevista sui rimborsi del SSN derivante dal passaggio al canale di distributivo "per conto" di alcune molecole ad alto valore economico. Nell'elaborazione del piano gli orari di apertura delle sedi farmaceutiche sono quelli intrapresi nel corso del 2008 a seguito della modifica legislativa della legge regionale di settore. Gli orari potrebbero subire una riduzione qualora la società a causa degli stringenti vincoli del patto di stabilità previsto per gli enti pubblici soci non potesse procedere con assunzioni adeguate per lo svolgimento del servizio.

Nel triennio saranno eseguiti investimenti tesi allo sviluppo del marketing in tutte le farmacie

Sarà adottata l'ottimizzazione della gestione del magazzino delle Farmacie sia ai fini di permettere una distribuzione più oculata dei farmaci nelle Farmacie, evitando il verificarsi di accumuli di farmaci invenduti che potrebbero poi scadere inutilizzati, sia per incrementare ulteriormente la marginalità del servizio.

SERVIZIO PARCHEGGI

- gestione affidata con scadenza naturale fino al 30/09/2017; poiché in base alla normativa prevista dall'articolo 34 del DI 179/2012 il comune di Cantù ha pubblicato la relazione sul proprio sito istituzionale, oltre ad avere adeguato lo statuto societario con i requisiti dell' in house providing, la gestione potrebbe essere riaffidata alla società anche dopo la scadenza originaria prevista dal contratto di servizio in essere.

Il piano elaborato prevede che il servizio sarà consolidato nell'arco del triennio su tutto il territorio canturino. Il canone per il servizio dovuto al Comune di Cantù per l'esercizio dell'attività è pari al 30% dei ricavi fino a € 400.000,00 e del 40% sull'importo eccedente.

L'ipotesi di piano prevede una crescita costante del 5% dei ricavi in considerazione delle migliori attività di controllo e rotazione sul sistema consolidato di parcheggi

Il piano tariffario della sosta prevede un'articolazione di tariffe che vanno da 1 €/giorno nelle aree di via Murazzo, piazzale Cervi, balze di via Unione, via Nassiriya e via Domea, Cantù Asnago alle altre che sono fissate ad 1 €/h su tutto il territorio dalle 8 alle 20.

Nel corso del triennio sono previsti investimenti atti alla sostituzione dei parcometri tesi al miglioramento del servizio, oltre ad una maggiore informatizzazione del servizio. L'elaborazione economica è stata redatta considerando il mantenimento delle attuali aree di sosta. Nel caso si verificassero interventi viabilistici o limitazioni delle zone di traffico nel centro cittadino con la conseguente perdita di posti auto la previsione dovrà necessariamente essere rivista.

SERVIZIO LAMPADE VOTIVE

- gestione affidata con scadenza naturale fino al 31/12/2050; poiché in base alla normativa prevista dall'articolo 34 del DL n. 179/2012 il comune di Cantù ha pubblicato la relazione sul proprio sito istituzionale, oltre ad avere adeguato lo statuto societario con i requisiti dell'in house providing, la gestione potrebbe essere riaffidata alla società anche dopo la scadenza originaria prevista dal contratto di servizio in essere.

La società ha perfezionato una gestione automatizzata per quanto riguarda la parte Amministrativa di questo servizio.

Il piano prevede adeguamento tariffario del 5% per l'intero periodo. Sotto l'aspetto tecnico sono previsti per il triennio adeguamenti delle reti elettriche al fine di ottimizzare il servizio e ridurre il carico di costi per l'energia elettrica.

SERVIZIO PISCINA

Va premesso che si tratta di un servizio con grande valenza sociale, anche alla luce della possibilità offerta alla popolazione di usufruire di prezzi calmierati.

- gestione affidata in origine con scadenza naturale 30/09/2013; l'amministrazione comunale con delibera di Giunta n. 148 del 25/09/2013 ha deliberato di prorogare l'affidamento del servizio in prima battuta fino al 30/09/2014. A seguito di rinnovo vi è stata ulteriore proroga della gestione fino al 31/12/2015.

Il servizio ha un impatto negativo sul risultato economico aziendale poiché i ricavi rilevati mantenendo il trend storico non risultano sufficienti alla copertura dei costi dello stesso. A tale scopo a differenza degli esercizi precedenti, come già esposto in premessa, il comune di Cantù ha disposto un contributo a favore della società pari ad € 132.000,00 IVA compresa, oltre che avere inserito nel piano triennale delle opere per l'anno 2015 il rifacimento della copertura.

Nel corso dell'anno, a prescindere dal proseguimento dell'attività oltre la scadenza, saranno valutate ipotesi che consentano, un contenimento dei costi energetici della struttura.

Sarà inoltre valutata una forma di gestione differente che consenta di affidare l'organizzazione del planning dell'attività di vasca ad un soggetto qualificato e specifico del settore, mantenendo tuttavia il coordinamento della gestione in capo alla società.

SERVIZIO MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI

- gestione affidata con scadenza naturale il 30/09/2013; l'amministrazione comunale ha proceduto ad una proroga del servizio al 30 settembre 2014 e con successivo provvedimento al 30 settembre 2015 in attesa di predisporre opportuna documentazione per lo svolgimento di una gara specifica. La società potrebbe scegliere di partecipare alla gara con qualche operatore qualificato.

Per quanto riguarda le **PARTECIPAZIONI INDIRETTE** tramite la Società:

RAGIONE SOCIALE CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE AZIONARIA INDIRETTA
ACSM – AGAM S.p.a. Capitale sociale € 76.619.105,00	CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI S.p.A. detiene 0,971 %
ENERXENIA S.p.a. Capitale Sociale € 5.829.091,00	CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI S.p.A. detiene 0,45 %

le stesse saranno oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione, socio unico, anche in considerazione della funzione strategica per lo sviluppo aziendale.

Città di Cantù



AREA RISORSE UMANE E FINANZIARIE
Ufficio Società Partecipate

"ALLEGATO D- 1"

***PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
PARTECIPATE***

DAL COMUNE DI CANTU'

RELAZIONE TECNICA

STRATEGIE E POSSIBILI SVILUPPI

**IL PROGETTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO NELL'ATO DELLA PROVINCIA DI
COMO**

Canturina Servizi Territoriali S.p.a., insieme a Colline Comasche s.r.l. Alto Lura S.p.a., Consorzio Depurazione Livescia, Consorzio Alto Seveso, Pragma S.p.a. e Acqua Servizi Idrici Integrati s.r.l., ha elaborato un Progetto per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato alla Como Acqua s.r.l., finalizzato all'attivazione del SII a livello d'Ambito entro il 2015.

L'Amministrazione Comunale condivide la proposta progettuale contenuta nel "PROGETTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO DELLA PROVINCIA DI COMO", non ancora recepita in specifici documenti ufficiali degli organismo d'Ambito.

Le STRATEGIE e i POSSIBILI SVILUPPI del Progetto per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, oltre agli aspetti tecnici legati al processo di aggregazione nell'Ambito, costituiscono quindi un elemento di sicuro riferimento per l'Amministrazione Comunale che già, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 4.03.2015, ha espresso la volontà di attivarsi, per quanto di competenza, affinché venga affidato il SII a Como Acqua s.r.l. nei termini di legge.

PROGETTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO nell’ATO della Provincia di COMO:

- **il Percorso**
- **le Fasi**
- **il Cronoprogramma**
- **i Provvedimenti**

Presentazione

Obiettivo: AVVIO del servizio idrico integrato a livello d'ambito entro il 2015

A cura delle società

Colline Comasche Srl

Alto Lura Spa

Canturina Servizi Territoriali spa

Consorzio Depurazione Livescia

Consorzio Alto Seveso

Pragma Spa

Acqua Servizi Idrici Integrati Srl

Documenti utilizzati:

Scenari di riorganizzazione delle società
proprietarie dei beni del servizio idrico
integrato in Lombardia – luglio 2013

REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Viviana Lacone – Struttura Pianificazione, tutela e riqualificazione delle risorse idriche

FINLOMBARDA S.P.A.

Massimiliano Ambrosecchia – Direzione Consulenza

Luca Romé – Direzione Consulenza

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

STUDIO LEGALE MM&A

STUDIO LEGALE CAPECCHI-QUINTAVALLI-TIERI

FINANZA PER LE INFRASTRUTTURE SRL

Indice

1. Il percorso

- a. sintesi
- b. le disposizioni legislative e gli impegni assunti dall'ATO

2. Le fasi

- a. la prima fase
- b. la seconda fase
- c. focus sugli Organismi di Governo di Como Acqua srl
- d. le gestioni in economia

3. Il crono programma

4. I provvedimenti

1. Il percorso : sintesi

1. AGGREGAZIONE IN UN UNICO SOGGETTO DI TUTTE LE SOCIETÀ E CONSORZI CHE GESTISCONO IL S.I.I. IN DUE FASI

La soluzione preferibile anche in relazione ai tempi e alle problematiche fiscali è quella della fusione per incorporazione dei soggetti presenti sul territorio in un unico soggetto.

I FASE > avvio entro Marzo 2015

> fusione per incorporazione in Como Acqua s.r.l. delle società del territorio con esclusione delle società che operano inter-ambito e i consorzi > sviluppo Piano Industriale/Organizzativo > fusione prevista entro settembre / ottobre 2015

Si tratta delle seguenti società:

1. Antiga s.p.a.
2. Colline Comasche s.r.l.
3. Pragma s.p.a.
4. Acqua Servizi Idrici Integrati s.r.l.
5. Sud Seveso Servizi s.p.a
6. Alto Lura s.r.l.
7. Service 24 idrico s.r.l
8. Acquedotto Valle d'Intelvi s.r.l.
9. Asme s.p.a. (con contestuale scissione del ramo d'azienda idrico)
10. Canturina Servizi Territoriali s.p.a. (con contestuale scissione del ramo d'azienda idrico)
11. Como Acqua s.r.l.

Sono coinvolti oltre 100 comuni soci per un valore di produzione oltre il 22 milioni di Euro annui (27 milioni comprese gestioni di Asme e Canturina extra acqua da scindere).

Per poter dar corso a questa fase si deve calendarizzare un percorso articolato, che presuppone l'acquisizione di perizie, la definizione di un progetto di fusione, e l'approvazione da parte dei singoli Consigli Comunali dei Comuni soci, oltreché l'approvazione da parte delle Assemblee straordinarie delle società partecipanti alle operazioni di fusione.

II FASE > avvio entro Marzo 2015

> fusione per incorporazione in Como Acqua s.r.l. delle società che operano inter-ambito e i consorzi > sviluppo Piano Industriale/Organizzativo

> fusione prevista entro fine 2016

La fusione presuppone:

- a) Trasformazione dei consorzi in società
- b) Soluzione problemi inter – ambito

Elenco società coinvolte:

1. Consorzio Alto Seveso
2. Consorzio Livescia
3. Valbe spa
4. Asil spa
5. Lura Ambiente spa
6. Aqua Seprio Servizi srl

Per le società che hanno per Soci Comuni che appartengono all'Ato di Lecco o Varese si deve dar corso alla divisione del patrimonio (oppure a degli accordi fra i rispettivi ATO), operazione necessaria per poter poi realizzare una nuova Fusione con le stesse procedure che verranno seguite per la prima fase 1

2) AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER TUTTO L'AMBITO

L'affidamento del servizio verrà effettuato entro il 2015, a Como Acqua all'esito della prima fusione prevista.

L'affidamento solo dopo la prima fusione da maggiori garanzie in termini organizzativi e di efficienza, in quanto, Como Acqua al momento non ha personale né struttura organizzativa, né risorse economiche.

La fusione permetterà di dotare Como Acqua di almeno 95 dipendenti, e di avviare un percorso di riorganizzazione del servizio e in attuazione del piano industriale/organizzativo che verrà approvato.

Questo nucleo forte di risorse umane, sarà poi integrato, anche attraverso la stipulazione di un contratto di rete, con il personale delle altre società che restano escluse dalla prima fusione, permettendo di valorizzare da subito anche le professionalità ivi presenti nella riorganizzazione del servizio.

L'attivazione di una società – non una scatola vuota che opera solo attraverso convenzioni con soggetti comunque autonomi – oltre a semplificare organizzativamente l'attività (così come emerso dai Gruppi di Lavoro), permette di razionalizzare i costi di gestione da subito, e intervenire sulle numerose gestioni in economia presenti sul territorio.

Vi saranno comunque convenzioni – della durata di 1 anno - con le Società non coinvolte nella prima fusione, che tuttavia essendo gestite da una società operativa e con propria struttura organizzativa, saranno più facilmente gestibili.

Per quel che riguarda le attuali gestioni in economia, gli obiettivi da seguire nella riorganizzazione di tali servizi sono quelli di garantire un servizio qualitativamente non inferiore all'attuale e adeguati e soddisfacenti rapporti con l'utenza. Si tratterà di un processo graduale, che non potrà che passare attraverso una prima fase in cui si subentrerà nei contratti manutentivi in essere, e si beneficerà delle conoscenze professionali e tecniche presenti nei Comuni interessati, anche attivando convenzioni con gli stessi. Per l'area lago, in particolare, la diffusione delle gestioni in economia degli acquedotti, imporrà anche la strutturazione sul territorio di un adeguato servizio di coordinamento delle varie gestioni comunali, utile anche come futuro punto di riferimento per l'utenza.

Con le società miste si opererà attraverso convenzioni.

.. OMISSIS ..

1. Il percorso: le disposizioni legislative e gli impegni assunti dall'ATO

Le ragioni - 1

Da legge Sblocca Italia (164/2014)

Art. 7

1. Al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale» sono apportate le seguenti modificazioni:

d) dopo l'articolo 149 e' inserito il seguente:

«Art. 149-bis (Affidamento del servizio). - 1. L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, partecipate esclusivamente e direttamente da enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale.

i) all'articolo 172, i commi da 1 a 5 sono sostituiti dai seguenti:

«1. Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente.

2. Al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale. Qualora detti soggetti gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, il gestore del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto.

Le ragioni - 2

Da legge di stabilità 2015

comma 611 dispone chiaramente una **riduzione delle società partecipate entro il 31 dicembre 2015**, seguendo alcuni criteri indicati nello stesso comma.

611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, **gli enti locali**, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, **avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015**, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) **soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;**

c) **eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe** o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

comma 612 prevede che gli enti predispongano **entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni**, da trasmettere alla Sezione Regionale Corte dei conti.

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, **i sindaci** e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e **approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.** Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Le ragioni – 3

Da delibera 22 gennaio 2015 13/2015/R/IDR dell'AEEGSI

CONSIDERATO CHE:

- con comunicazione del 9 gennaio 2015, l'Ente d'Ambito in oggetto ha trasmesso la delibera di approvazione della Giunta Provinciale di Como n. 15 del 18 dicembre 2014 recante "Approvazione Piano d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato della Provincia di Como", nella quale, fra l'altro si specifica che lo stesso è stato adottato "dopo ampio e approfondito esame con i Comuni e con i gestori esistenti" e che si prevede "un aggiornamento del Piano d'ambito immediatamente dopo l'affidamento del SII (...), interfacciandosi col gestore unico";
- il medesimo Ente d'Ambito, attestando che il citato Piano d'Ambito è stato trasmesso alla Regione Lombardia ai fini della relativa valutazione di conformità alla pianificazione e programmazione regionale, ha fornito - con nota in data 15 gennaio 2015 - precisazioni circa l'attuale fase di recepimento delle osservazioni formulate in merito dalla Regione con Decreto n. 12338 del 18 dicembre;
- nel capitolo 7 del citato Piano d'Ambito recante "Modello gestionale", l'Ufficio d'Ambito di Como, con riferimento alle gestioni attuali, ha evidenziato che "i soggetti presenti sul territorio dell'Ambito di Como, siano essi Comuni, Consorzi o Aziende, che si occupano complessivamente della gestione/erogazione dei segmenti del SII, sono 152. Nella maggior parte dei casi - 127 - si tratta di gestioni comunali in economia, mentre le gestioni sovra-comunali con caratteristiche industriali sono 25". Illustrando poi - nel documento di programmazione in parola - il percorso intrapreso nell'ATO di Como, ha specificato che "considerata la molteplicità di operatori, è necessario addivenire ad una gestione di tipo integrato in capo ad un singolo soggetto, (...) al fine di garantire un livello di servizio (...) conforme alla legislazione attuale e finanziariamente sostenibile per andare incontro alle richieste future e quindi anche agli investimenti ivi previsti. (...) Tra i vari modelli di affidamento possibili, l'ATO di Como (...) ha scelto di affidare il servizio in via diretta, con la formula <in house>, ad un soggetto di nuova costituzione di proprietà esclusivamente (...) pubblica";
- inoltre, informando l'Autorità che "il percorso per l'affidamento del servizio sta proseguendo e si concluderà presumibilmente nel periodo dell'agosto 2015", l'Ente d'Ambito ha chiarito che "il Piano d'Ambito prevede un periodo transitorio di un anno in cui [il gestore di ambito] si coordinerà con gli operatori esistenti per effettuare la gestione e l'erogazione del servizio e contemporaneamente sviluppare i percorsi di fusione/agggregazione societarie".

2. Le fasi - la prima FASE

Il progetto ha preso in considerazione tutte le società che si occupano del SII nella Provincia di Como, ne ha definito la tipologia e le ha suddivise

n. Tipo	Particolarità	Definizione
T.1	SOCIETA' PATRIMONIALI-GESTIONALI IDRICHE OPERANTI NEL SOLO AMBITO DI COMO	Soggetto proprietario/gestore che svolge solo attività servizio idrico nel solo ATO di Como
T.2	SOCIETA' MULTIUTILITY – Ato Como	Soggetto proprietario/gestore <i>multiutility</i> che svolge contemporaneamente più attività d'impresa nel solo ATO di Como
T. 3	CONSORZI solo Ato Como	Soggetto proprietario/gestore di collettori consortili che depurano negli impianti Alto Seveso e Livescia.
T.4	SOCIETA' PATRIMONIALI-GESTIONALI IDRICHE INTERAMBITO – Imp. Ato Como	Soggetto proprietario/gestore che svolge solo attività servizio idrico ma in ATO di più Province con impianti in Provincia di Como
T.5	SOCIETA' PATRIMONIALI-GESTIONALI IDRICHE INTERAMBITO – Imp. Altro Ato	Soggetto proprietario/gestore che svolge solo attività servizio idrico ma in ATO di più Province con impianti in altra Provincia
T.6	SOCIETA' MISTE PRIVATI/COMUNI	Soggetto proprietario/gestore di impianti di depurazione partecipato da Enti pubblici (Comuni) e privati
T.7	SOCIETA' SALVAGUARDATE	Società a partecipazione pubblica quotate in borsa con affidamento diretto alla data del 1° ottobre 2003 e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del c.c. come disciplinato dal comma 22 dell'art. 34 del DL 179/2012
T.8	ALTRE SOCIETA'	Società con servizio in concessione

1	TIPO 1	Antiga Spa (A, F, D)	Interessate dal processo di aggregazione	Nel 2015	1	
2		Colline Comasche Srl (A, F, D)			2	
3		Pragma Spa (A)			3	
4		Società Acqua e Servizi Idrici Integrati S.r.l. (A, D)			4	
5		Sud Severo Servizi Spa (D)			5	
6		Alto Lura Srl (D)			6	
7		Service 24 Idrico srl (A, F)			7	
8		Acquedotto Valle Intelvi S.r.l. (A, solo adduzione)			8	
1	TIPO 2	ASME Spa (A, F)		NON Interessate dal processo di aggregazione	Nel 2016	9
2		Canturina Servizi Territoriali Spa (A)				10
1	TIPO 3	Consorzio Alto Seveso (D)				11
2		Consorzio Livescia (D)				12
1	TIPO 4	Aqua Seprio Servizi Srl (A)				13
2		Valbe Servizi Spa (D)				14
3		Azienda Servizi Integrati Lambro Spa (ASIL Spa) (A, F, D)			15	
1	TIPO 5	Lura Ambiente Spa (A, F, D)			16	
2		Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese Spa (D)	17			
3		Bozzente Srl (D)	18			
4		BRIANZACQUE Srl (A, D)	19			
5		AmlacqueSrl (società operativa di Cap Holding Spa) (D)	20			
6		Idrolario srl(D)	21			
7		IdroserviceSrl - fornitura acqua all'ingrosso	22			
1	TIPO 6	Comodepur Spa (D)	23			
2		Lariana Depur Spa (D)	24			
1	TIPO 7	ACSM-AGAM RETI GAS-ACQUA Spa (A)	25			
1	TIPO 8	2i Rete Gas Spa (A)	26			

I numeri

I DATI SE NON ALTRIMENTI SPECIFICATO SI RIFERISCONO ALLA GESTIONE DEL SOLO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
TIPO 1						
DENOMINAZIONE	N° Soci		DIPENDENTI (dato PdA)	VALORE DELLA PRODUZIONE (bilancio 2013)		PATRIMONIO NETTO
ANTIGA SPA	6		7	€ 2.079.899		€ 2.805.483
COLLINE COMASCHE SRL	28		20	€ 5.447.929		€ 14.468.757
PRAGMA SPA	10		12	€ 3.268.872		€ 2.658.690
SUD SEVESO SERVIZI SPA	11		14	€ 3.160.643		€ 8.909.771
ALTO LURA SRL	9		10	€ 3.453.054		€ 3.905.890
ACQUEDOTTO VALLE INTELVI SRL	6		0	€ 229.965		€ 11.160
ACQUA SERVIZI IDRICI INTEGRATI SRL	32		5	€ 3.130.896		€ 105.844
SERVICE 24 IDRICO SRL	3		6	€ 1.511.232		€ 103.499*
TIPO 2						
ASME SPA	2		6	€ 2.565.244**		€ 7.340.410**
CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI SPA	1		15	€ 2.251.793		€ 12.199.605***
TOTALE			95	€ 27.099.527		€ 52.509.109
*Patrimonio netto di Service 24 Spa **Valore della produzione e Patrimonio netto comprendente anche "gas" ***Patrimonio netto comprendente tutti i servizi gestiti da Canturina Servizi spa						
TIPO 3						
CONSORZIO ALTO SEVESO	9		0	€ 1.910.959		€ 7.023.434
CONSORZIO LIVESCIA	3		0	€ 355.360		€ 413.249
TOTALE				€ 2.266.319		€ 7.436.684
TIPO 4.1						
		CO	VA			
AQUA SEPRIO SERVIZI SRL	9	99,00%	1,00%	5	€ 1.094.770	€ 517.019
VALBE SERVIZI SPA	21	78,80%	21,20%	14	€ 2.581.755	€ 18.903.504
TOTALE				19	€ 3.676.525	€ 19.420.523
TIPO 4.2						
		CO	LC			
ASIL SPA	34	75,00%	25,00%	16	€ 3.953.012	€ 17.531.080
TOTALE				16	€ 3.953.012	€ 17.531.080
TIPO 5						
		CO	VA			
LURA AMBIENTE	9	23,30%	76,70%	33	€ 9.145.177	€ 26.906.633
TOTALE				33	€ 9.145.177	€ 26.906.633
Como Acqua srl				0	€ 0	€ 0

Le operazioni straordinarie individuate per ogni singola tipologia

1	TIPO 1	Antiga Spa (A, F, D)	Fusione entro settembre 2015	1
2		Colline Comasche Srl (A, F, D)		2
3		Pragma Spa (A)		3
4		Società Acqua e Servizi Idrici Integrati S.r.l. (A, D)		4
5		Sud Severo Servizi Spa (D)		5
6		Alto Lura Srl (D)		6
7		Service 24 Idrico srl (A, F)		7
8		Acquedotto Valle Intelvi S.r.l. (A, solo adduzione)		8
1	TIPO 2	ASME Spa (A, F)	Scissione e Fusione entro settembre 2015	9
2		Canturina Servizi Territoriali Spa (A)		10
1	TIPO 3	Consorzio Alto Seveso (D)	Trasformazione/Scissione entro 2016	11
2		Consorzio Livescia (D)		12
1	TIPO 4	Aqua Seprio Servizi Srl (A)	Scissione con attribuzione dei beni ai comuni soci in base alla provincia di appartenenza entro 2016 o altra soluzione concordata	13
2		Valbe Servizi Spa (D)		14
3		Azienda Servizi Integrati Lambro Spa (ASIL Spa) (A, F, D)		15
1	TIPO 5	Lura Ambiente Spa (A, F, D)	NON Interessate dal processo di aggregazione	16
2		Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese Spa (D)		17
3		Bozzente Srl (D)		18
4		BRIANZACQUE Srl (A, D)		19
5		AmiacqueSrl (società operativa di Cap Holding Spa) (D)		20
6		Idrolario srl(D)		21
7		IdroserviceSrl - fornitura acqua all'ingrosso		22
1	TIPO 6	Comodepur Spa (D)	Mista Convenzione	23
2		Lariana Depur Spa (D)		24
1	TIPO 7	ACSM-AGAM RETI GAS-ACQUA Spa (A)	Salvaguardata	25
1	TIPO 8	2i Rete Gas Spa (A)	Concessione scaduta – Passerà al gestore unico	26



I Soci di Como Acqua post - fusione 2015

interessati 120 Comuni su 154 e 529.503 abitanti su 592.504

COMUNI		Abitanti al 01/01/2014	%		COMUNI	Abitanti al 01/01/2014	%
1	Amm. Prov.le		0,30	61	Grandate	2.870	0,54
2	Albavilla	6.432	1,21	62	Grandola ed Uniti	1.325	0,25
3	Albese con Cassano	4.260	0,80	63	Gravedona ed Uniti	4.250	0,80
4	Albiolo	2.718	0,51	64	Guanzate	5.816	1,10
5	Alserio	1.222	0,23	65	Inverigo	9.147	1,72
6	Alzate Brianza	5.026	0,95	66	Laglio	926	0,17
7	Anzano del Parco	1.789	0,34	67	Laino	510	0,10
8	Appiano Gentile	7.779	1,46	68	Lambrugo	2.488	0,47
9	Argegno	668	0,13	69	Lezzeno	2.067	0,39
10	Arosio	5.063	0,95	70	Limido Comasco	3.897	0,73
11	Barni	589	0,11	71	Lipomo	5.854	1,10
12	Bellagio	3.093	0,58	72	Lomazzo	9.609	1,81
13	Bene Lario	335	0,06	73	Longone al Segrino	1.853	0,35
14	Beregazzo con Figliaro	2.732	0,51	74	Luisago	2.725	0,51
15	Binago	4.830	0,91	75	Lurago d'Erba	5.422	1,02
16	Bizzarone	1.524	0,29	76	Lurago Marinone	2.531	0,48
17	Blessagno	276	0,05	77	Lurate Caccivio	9.892	1,86
18	Blevio	1.199	0,23	78	Mariano Comense	24.054	4,53
19	Bregnano	6.493	1,22	79	Maslianico	3.364	0,63
20	Brenna	2.067	0,39	80	Menaggio	3.165	0,60
21	Brienno	386	0,07	81	Merone	4.195	0,79
22	Brunate	1.786	0,34	82	Monguzzo	2.288	0,43
23	Bulgarograsso	3.949	0,74	83	Montano Lucino	5.005	0,94
24	Cabiato	7.526	1,42	84	Montorfano	2.667	0,50
25	Cadorago	7.887	1,49	85	Musso	986	0,19
26	Cagno	2.043	0,38	86	Nesso	1.243	0,23
27	Cantù	39.900	7,51	87	Novedrate	2.921	0,55
28	Canzo	5.115	0,96	88	Olgiate Comasco	11.479	2,16
29	Capiago Intimiano	5.656	1,06	89	Oltrona di San Mamette	2.345	0,44
30	Carate Urio	1.187	0,22	90	Orsenigo	2.767	0,52
31	Carimate	4.428	0,83	91	Pianello del Lario	1.041	0,20
32	Carlezio	3.084	0,58	92	Pigra	263	0,05
33	Carugo	6.304	1,19	93	Plesio	835	0,16
34	Casasco d'Intelvi	453	0,09	94	Pognana Lario	741	0,14
35	Casino d'Erba	1.729	0,33	95	Ponte Lambro	4.437	0,84
36	Casnate con Bernate	4.868	0,92	96	Porlezza	4.832	0,91
37	Cassina Rizzardi	3.277	0,62	97	Proserpio	911	0,17
38	Castelmarte	1.297	0,24	98	Rodero	1.276	0,24
39	Castelnuovo Bozzente	914	0,17	99	Ronago	1.748	0,33
40	Castiglione d'Intelvi	1.146	0,22	100	Sala Comacina	579	0,11
41	Cavallasca	2.962	0,56	101	San Fedele Intelvi	1.794	0,34
42	Cavargna	235	0,04	102	San Siro	1.757	0,33
43	Cerano d'Intelvi	531	0,10	103	Schignano	851	0,16
44	Cermenate	9.193	1,73	104	Senna Comasco	3.215	0,61
45	Cernobbio	6.849	1,29	105	Solbiate	2.542	0,48
46	Cirimido	2.128	0,40	106	Sormano	638	0,12
47	Colverde	5.402	1,02	107	Stazzona	627	0,12
48	Como	84.834	15,97	108	Tavernerio	5.756	1,08
49	Cremia	721	0,14	109	Torno	1.180	0,22
50	Cucciago	3.461	0,65	110	Tremezzina	5.153	0,97
51	Dizzasco	597	0,11	111	Uggiate Trevano	4.709	0,89
52	Domaso	1.493	0,28	112	Valbrona	2.683	0,51
53	Dongo	3.450	0,65	113	Valmorea	2.660	0,50
54	Dosso del Liro	275	0,05	114	Valsolda	1.592	0,30
55	Erba	16.652	3,14	115	Veleso	255	0,05
56	Faggeto Lario	1.226	0,23	116	Veniano	2.930	0,55
57	Faloppio	4.560	0,86	117	Vercana	763	0,14
58	Fenegrò	3.174	0,60	118	Vertemate con Minoprio	4.066	0,77
59	Figino Serenza	5.264	0,99	119	Villa Guardia	7.981	1,50
60	Fino Mornasco	9.782	1,84	120	Zelbio	208	0,04

La percentuale indica il peso di ogni comune socio in occasione del voto per la nomina del CdA

I numeri della prima FASE

I DATI SE NON ALTRIMENTI SPECIFICATO SI RIFERISCONO ALLA GESTIONE DEL SOLO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
TIPO 1						
DENOMINAZIONE	N° Soci			DIPENDENTI	VALORE DELLA PRODUZIONE (bilancio 2013)	PATRIMONIO NETTO
ANTIGA SPA	6			7	€ 2.079.899	€ 2.805.483
COLLINE COMASCHE SRL	28			20	€ 5.447.929	€ 14.468.757
PRAGMA SPA	10			12	€ 3.268.872	€ 2.658.690
SUD SEVESO SERVIZI SPA	11			14	€ 3.160.643	€ 8.909.771
ALTO LURA SRL	9			10	€ 3.453.054	€ 3.905.890
ACQUEDOTTO VALLE INTELVIS SRL	6			0	€ 229.965	€ 11.160
ACQUA SERVIZI IDRICI INTEGRATI SRL	32			5	€ 3.130.896	€ 105.844
SERVICE 24 IDRICO SRL	3			6	€ 1.511.232	€ 103.499*
TIPO 2						
ASME SPA	2			6	€ 2.565.244**	€ 7.340.410**
CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI SPA	1			15	€ 2.251.793	€ 12.199.605***
TOTALE				95	€ 27.099.527	€ 52.509.109
*Patrimonio netto di Service 24 Spa						
**Valore della produzione e Patrimonio netto comprendente anche "gas"						
***Patrimonio netto comprendente tutti i servizi gestiti da Canturina Servizi spa						

Quali obiettivi si raggiungono		Richiesto da
Creazione gestore unico	Gestione del SII in capo ad un singolo soggetto, che fornisce il servizio ad un gruppo di utenti sufficientemente alto da poter coprire i costi di personale, delle attrezzature e delle infrastrutture, al fine di garantire un livello di servizio redditizio conforme alla legislazione attuale e finanziariamente sostenibile	PIANO AMBITO
Unicità della gestione	«Art. 149-bis (Affidamento del servizio). - 1. L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione	da legge Sblocca Italia (164/2014)
Affidamento in House	L'ATO di Como (Conferenza dei Comuni e Provincia di Como) ha scelto di affidare il servizio in via diretta, con la formula "in house", ad un soggetto di nuova costituzione di proprietà esclusivamente a partecipazione pubblica.	PIANO AMBITO
Riduzione numero società	individuare con i gestori pubblici esistenti una strategia idonea a favorire il processo di riorganizzazione e riduzione del numero di gestori, attraverso operazioni societarie ritenute più congrue, entro il 31 dicembre 2015	PIANO AMBITO
	b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;	da legge di stabilità 2015
	c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;	da legge di stabilità 2015
	d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;	da legge di stabilità 2015

<p>Obbligo razionalizzazione partecipazione da parte dei Comuni</p>	<p>entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società' e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità' e i tempi di attuazione</p>	<p>da legge di stabilità 2015</p>
<p>Impegno assunto dall'Ente d'Ambito con comunicazione all'AEEGSI ai fini dall'approvazione dei valori massimi del 9 periodo 2014/2015</p>	<p><i>"il percorso per l'affidamento del servizio sta proseguendo e si concluderà presumibilmente nel periodo dell'agosto 2015",</i></p>	<p>da delibera AEEGSI 13/2015/R/IDR</p>
<p>Garanzie da prestare per l'affidamento del servizio</p>	<p>ART.3 OGGETTO DELLA CONVENZIONE 1.1. L'affidamento del servizio è subordinato alla prestazione da parte del gestore, al momento della sottoscrizione della convenzione, di idonea garanzia fideiussoria prestata con il contenuto di cui al successivo art. 30.</p> <p>ART. 30 FIDEIUSSIONE 1. Così come previsto, all'art. 3 della presente convenzione, l'affidamento è subordinato alla presentazione da parte del gestore di garanzia fideiussoria.....idonea a coprire gli interventi da realizzare nei primi cinque anni di gestione/o commisurata alla tariffa soggetta a riscossione nei primi cinque anni di gestione/o commisurata al 10% del costo di gestione stimata dal PEF del Piano d'ambito....;</p>	<p>Da D. Lgs n. 152/206 (art. 151 comma 5)</p> <p>Da schema di convenzione tra ATO Como e Gestore del SII approvato con deliberazione n. 39 del 1 ottobre 2014</p>

(costo di gestione dei primi 5 anni pari a oltre € 230.000.000. La difficoltà è trovare la Compagnia assicuratrice/Istituto bancario disposti a prestare garanzia per una società come l'attuale Como Acqua)

I NUMERI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELL'ATO DI COMO Confronto tra i dati delle società coinvolte nella prima fase del processo di fusione e i dati complessivi del Piano d'Ambito		
	I numeri delle Società coinvolte nella prima fase del processo di fusione	I numeri del Piano d'Ambito (tutto l'ATO della provincia di Como)
Dipendenti	95	230
Utenti	81.061	186.012
Numero pozzi gestiti	137	308
Km rete acquedotto	1.925	5.510
Potabilizzatori	32	130
Km rete fognature	571	2.418
Impianti di depurazione	22	67*
Potenzialità impianti depurazione – abitanti equivalenti	344.350	575.727*

*non compresi i dati relativi alle società miste/private

I NUMERI DI COMO ACQUA ATTUALI E SUCCESSIVI ALLA FUSIONE		
Valori al 31/12/2013	Como Acqua srl Pre fusione	Como Acqua srl Post fusione*
Capitale Sociale	€ 29.098	€ 17.204.698
Valore della produzione	0?	€ 27.099.527
Patrimonio netto	0?	€ 52.509.109

* I dati riportati sono la somma algebrica dei dati contabili delle società interessate dalla fusione

I vantaggi
La patrimonializzazione di Como Acqua consente di ottenere la garanzia fideiussoria necessaria per diventare il gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ATO di Como
Riduzione costi per riduzione numero società (consentirebbe di avviare da subito l'auspicato processo di efficientamento)
No contributo economico da parte dei soci / Ufficio d'Ambito per la gestione del primo anno
No gestioni in perdita per le SOT (proposta Presidente Como Acqua riconoscimento per l'anno – 2015/2016 - dei costi 2012)
No finanziamento da parte delle SOT di costi di Como Acqua (può sostenere una società pubblica costi non di sua competenza?)
Consentire più facilmente il subentro da parte di Como Acqua nel servizio oggi svolto in economia da parte dei Comuni
No rischio liquidità per Como Acqua (drastico contenimento problema recupero credito IVA - Como Acqua bolletta con IVA al 10% - le SOT fatturano a Como Acqua le prestazioni di servizi al 22%)
Costi per il superamento delle gestioni in economia a carico di Como Acqua
Non metterebbe in difficoltà le SOT per mancanza di personale (da prestare a Como Acqua con contratto di rete)
Semplificazione accordi / convenzioni
Ovviare ai rischi evidenziati dai ricorsi Lura Ambiente 2012 / 2014

Prima FASE: Tempi (entro il)	
Entro 15 marzo 2015	ATTO indirizzo - Delibera di assemblea delle società interessate di adesione alla proposta.
30 aprile	Approvazione bilancio al 31/12/2014 delle società
15 giugno	Deposito presso la sede delle società partecipanti: - Progetto Fusione/scissione - Relazione amministratori - Relazione degli Esperti - Bilanci degli ultimi tre esercizi - Situazioni patrimoniali (anteriori di non più di 120 gg. – sostituibili con un bilancio anteriore di non oltre 6 mesi) Deposito del progetto di fusione/scissione presso il registro imprese del luogo dove hanno sede le società partecipanti
20 luglio	Delibera di approvazione della fusione/scissione da parte dei Consigli Comunali dei Comuni soci
31 luglio	Delibera Fusione/scissione - Assemblea Straordinaria delle società coinvolte
4 agosto	Deposito delibera di fusione/scissione presso Registro Imprese
60gg	Dall'iscrizione della delibera decorrono 60gg per le opposizioni dei creditori salvo che consti il consenso dei creditori, il pagamento dei dissenzienti o l'asseverazioni delle soc. di revisione.
10 ottobre	Stipula atto di fusione/scissione
15 ottobre	Deposito dell'atto di fusione/scissione presso registro imprese
31 ottobre	Iscrizioni da parte della CCIAA. La fusione ha effetto da quando l'atto di fusione viene iscritto nel registro imprese

2 . LE FASI: la seconda FASE

Tipo 3 CONSORZI solo Ato Como

1	TIPO 3	Consorzio Alto Seveso (D)
2		Consorzio Livescia (D)

Trasformazione dei Consorzi in società e fusione

- a. Revoca stato liquidazione (solo per Consorzio Alto Seveso)
- b. Trasformazione eterogenea in srl
- c. Fusione per incorporazione

Tipo 4.1 SOCIETA' PATRIMONIALI-GESTIONALI IDRICHE INTERAMBITO – Imp. Ato Como – VALBE SERVIZI SPA E ACQUA SEPRIO SERVIZI SRL

La suddivisione in due gruppi delle società di tipo 4 (Valbe spa + Acqua Seprio Servizi srl e ASIL spa) è ritenuta necessaria vista la differente dote di impianti delle società e le successive difficoltà oggettive che potrebbero sorgere nella divisione dei suddetti impianti.

1	TIPO 4.1	Aqua Seprio Servizi Srl (A)	99% + 1%
2		Valbe Servizi Spa (D)	79% + 21%

Scissione per incorporazione :

Scissione della società con attribuzione dei beni ai comuni soci in base alla provincia di appartenenza. La società i cui soci sono comuni della provincia di Como confluirà in Como Acqua mentre la società i cui comuni soci, appartengono ad altra provincia, continueranno a tenere in vita la società scissa. Operazione assimilabile a quella prevista per le società di tipo 2

FUSIONE



SCISSIONE



FUSIONE

I numeri dell'operazione

I DATI SE NON ALTRIMENTI SPECIFICATO SI RIFERISCONO ALLA GESTIONE DEL SOLO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
TIPO 3						
DENOMINAZIONE	N° Soci			DIPENDENTI	VALORE DELLA PRODUZIONE (bilancio 2013)	PATRIMONIO NETTO
CONSORZIO ALTO SEVESO	9			0	€ 1.910.959	€ 7.023.434
CONSORZIO LIVESCIA	3			0	€ 355.360	€ 413.249,79
TOTALE					€ 2.266.319	€ 7.436.684
TIPO 4.1						
		CO	VA			
AQUA SEPRIO SERVIZI SRL	9	99,00%	1,00%	5	€ 1.094.770	€ 517.019
VALBE SERVIZI SPA	21	78,80%	21,20%	14	€ 2.581.755	€ 18.903.504
TOTALE				19	€ 3.676.525	€ 19.420.523

Tempi (entro il)	
31 dicembre 2015	<ul style="list-style-type: none"> - Revoca stato di liquidazione Consorzio Alto Seveso - Trasformazione Consorzio Livesca e Consorzio Alto Seveso in società a responsabilità limitata
31 dicembre 2015	Definizione accordi con i Comuni soci della provincia di Lecco per l'attribuzione dei beni e la scissione delle società
31 dicembre 2016	Deposito dell'atto di fusione e iscrizione della fusione da parte della CCIAA. La fusione ha effetto da quando l'atto di fusione viene iscritto nel registro imprese
	Iscrizioni da parte della CCIAA dell'atto di scissione con conferimento. La scissione ha effetto da quando l'ultimo atto di fusione viene iscritto nel registro imprese

Tipo 4.2 SOCIETA' PATRIMONIALI-GESTIONALI IDRICHE INTERAMBITO
 – Impianti nel territorio Ato Como – ASIL SPA

1	TIPO 4.2	Azienda Servizi Integrati Lambro Spa (A, F, D)	75% + 25%
---	-----------------	--	-----------

Deve essere valutata quale operazione è più opportuna:

- a) **Scissione per incorporazione :**
 il soggetto gestore scinderà la società con attribuzione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico in provincia di Como a beneficio del Gestore Unico;
- b) **Conferimento partecipazioni dei comuni alle società di gestione degli ambiti**
- c) **Accordo tra ATO Como e ATO Lecco**
- d) **Liquidazione della società**

Vista la complessità della situazione ci si riserva di approfondire l'argomento e di operare una decisione che tenga conto anche di eventuali difficoltà di carattere fiscale. Al riguardo sarebbe opportuno conoscere gli orientamenti di Regione Lombardia dell'ATO di Lecco

I numeri dell'operazione

I DATI SE NON ALTRIMENTI SPECIFICATO SI RIFERISCONO ALLA GESTIONE DEL SOLO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
TIPO 4.2						
DENOMINAZIONE	N° Soci			DIPENDENTI	VALORE DELLA PRODUZIONE (bilancio 2013)	PATRIMONIO NETTO
		CO	LC			
ASIL SPA	34	75,00%	25,00%	16	€ 3.953.012	€17.531.080
TOTALE				16	€ 3.953.012	€ 17.531.080

Tempi (entro il)	
31 dicembre 2015	Definizione accordi con i Comuni soci della provincia di Lecco per l'attribuzione dei beni e la scissione della società
31 dicembre 2016	Deposito dell'atto di fusione e iscrizione della fusione da parte della CCIAA. La fusione ha effetto da quando l'atto di fusione viene iscritto nel registro imprese
	Iscrizioni da parte della CCIAA dell'atto di scissione con conferimento. La scissione ha effetto da quando l'ultimo atto di fusione viene iscritto nel registro imprese

Tipo 5 SOCIETA' PATRIMONIALI-GESTIONALI IDRICHE INTERAMBITO
 – Impianti in altro Altro Ato

1	TIPO 5	Lura Ambiente Spa (A, F, D)	23% + 77%
---	---------------	-----------------------------	-----------

La Società Lura Ambiente ritiene che l'attuale affidamento si conforme alle disposizioni legislative e che quindi possa arrivare alla sua naturale scadenza 31/12/2020 – diversamente deve essere valutata quale operazione è più opportuna:

- a) **Scissione per incorporazione :**
 il soggetto gestore scinderà la società con attribuzione del ramo d'azienda relativo al servizio idrico in provincia di Como a beneficio del Gestore Unico;
- b) **Conferimento partecipazioni dei comuni alle società di gestione degli ambiti**
- c) **Accordo tra ATO Como e ATO Varese**
- d) **Liquidazione della società**

Vista la complessità della situazione ci si riserva di approfondire l'argomento e di operare una decisione che tenga conto anche di eventuali difficoltà di carattere fiscale. Al riguardo sarebbe opportuno conoscere gli orientamenti di Regione Lombardia dell'ATO ATO di Varese.

In questo caso vi è un ulteriore aspetto: **la maggioranza della società fa capo a Comuni di altro ATO**

I numeri dell'operazione

I DATI SE NON ALTRIMENTI SPECIFICATO SI RIFERISCONO ALLA GESTIONE DEL SOLO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO						
TIPO 5						
DENOMINAZIONE	N° Soci			DIPENDENTI	VALORE DELLA PRODUZIONE (bilancio 2013)	PATRIMONIO NETTO
		CO	VA			
LURA AMBIENTE	9	23,30%	76,70%	33	€ 9.145.177	€ 26.906.633
TOTALE				33	€ 9.145.177	€ 26.906.633

Tempi (entro il)	
31 dicembre 2015	Definizione accordi con i Comuni soci della provincia di Varese per l'attribuzione dei beni e la scissione della società
31 dicembre 2016	Deposito dell'atto di fusione e iscrizione della fusione da parte della CCIAA. La fusione ha effetto da quando l'atto di fusione viene iscritto nel registro imprese
	Iscrizioni da parte della CCIAA dell'atto di scissione con conferimento. La scissione ha effetto da quando l'ultimo atto di fusione viene iscritto nel registro imprese

SOCIETA' NON INTERESSATE DAL PROCESSO DI AGGREGAZIONE

	TIPO 5		
2		Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese Spa (D)	2% + 98%
3		Bozzente Srl (D)	27% + 73%
4		BRIANZACQUE Srl (A, D)	1% + 99%
5		AmiacqueSrl (società operativa di Cap Holding Spa) (D)	1% + 99%
6		Idrolario srl(D)	0% + 100%
7		IdroserviceSrl - fornitura acqua all'ingrosso	
			Ato Como / Altro ATO

Tipo 6 SOCIETA' MISTE PRIVATI/COMUNI

1	TIPO 6	Comodepur Spa (D)
2		Lariana Depur Spa (D)

La società d'ambito stipula una convenzione con le società miste proprietarie degli impianti per la gestione degli impianti e definisce le modalità per la pubblicizzazione degli impianti e delle gestioni

Cosa prevedono le linee guida decise dalla Provincia e approvate dai Sindaci

ORIGINALE

CONSIGLIO PROVINCIALE DI COMO
 Deliberazione
 N. 36 del 15/05/2012.

Adunanza Straordinaria di PRIMA convocazione.

OGGETTO: DELIBERA DI INDIRIZZO STRATEGICO ED INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

- (I) è prevista la pubblicizzazione di quelle società già operanti nella gestione del SII a cui attualmente partecipano soci privati oltre agli enti locali di cui al punto 4

PUBBLICIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ. MISTE

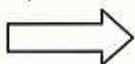
Al fine di garantire che la proprietà degli impianti,reti,ecc necessari alla gestione "unitaria ed integrata del servizio idrico siano di proprietà esclusiva degli enti locali, la società d'ambito, d'intesa con i comuni interessati,provvede ad approvare convenzioni per la gestione transitoria nonché ad avviare le procedure necessarie per la pubblicizzazione degli impianti e delle gestioni.

**CONFERENZA DEI COMUNI
 DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
 DELLA PROVINCIA DI COMO**

VERBALE DI DELIBERAZIONE

N. 5/2012 di registro del 3 luglio 2012

Oggetto: Indirizzo strategico ed individuazione delle linee guida per la costituzione della società di gestione del servizio idrico integrato - espressione del parere ex art. 5 del Regolamento della Conferenza dei Comuni.



- di prevedere che l'operazione di pubblicizzazione delle reti attualmente in proprietà di gestori misti o privati sia effettuata a condizione che non comporti aggravii in tariffa per l'utenza, promuovendo con tali soggetti un confronto attivo ed approfondito, nell'interesse collettivo, valutando l'opportunità di sottoscrivere convenzioni per la gestione dei servizi;

Tipo 7 SOCIETA' SALVAGUARDATE

1	TIPO 7	ACSM-AGAM RETI GAS-ACQUA Spa (A)
---	--------	----------------------------------

L'Ato di Como ha già deliberato la salvaguardia di questa gestione,. In quanto affidata a società quotata

Tipo 8 ALTRE SOCIETA'

1	TIPO 8	Zi Rete Gas Spa (A)
---	--------	---------------------

Con l'affidamento del SII alla società d'ambito la gestione del servizio acquedotto del Comune di Carate Uriò passa alla Società affidataria del SII.

... omissis ...

pag. de 32 a 36

2. LE FASI: Le Gestioni in economia

Assunzione da parte del gestore unico delle gestioni in economia

Le numerose gestioni in economia presenti sul territorio dovranno essere acquisite dall'affidatario del servizio. Si tratta di numerosi acquedotti (per lo più nell'area lago), quasi tutte le fognature e qualche piccolo impianto di depurazione. Per tutte tali gestioni, esistono sicuramente contratti in essere, sia per la bollettazione/fatturazione, che per la manutenzione, inoltre in diversi casi vi è del personale dei comuni (tecnici /operai) che si occupa in modo non esclusivo di questi servizi.

Gli obiettivi da seguire nella riorganizzazione di tali servizi sono quelli di garantire un servizio qualitativamente non inferiore all'attuale e adeguati e soddisfacenti rapporti con l'utenza.

Il rispetto di tali obiettivi, e la conseguente difficoltà di riorganizzare tali gestioni in economia, comporterà in una prima fase la necessità di affrontare in modo differenziato le varie aree territoriali e i vari segmenti del S.I.I..

Per quel che riguarda le gestioni acquedottistiche e delle fognature presenti nei comuni del lago e della parte alta del territorio provinciale, la stessa Como Acqua – post fusione – dovrà strutturare un servizio in grado di gestire attraverso rapporti convenzionali con i Comuni interessati il servizio, subentrando gradualmente nei contratti di manutenzione in essere, e servendosi delle professionalità e conoscenze già presenti nei Comuni. Per facilitare il passaggio graduale alla gestione di Como Acqua, sarà poi necessario strutturare organizzativamente un adeguato e strutturato servizio di coordinamento, collocato anche fisicamente nel territorio interessato. Utile anche come futuro punto di riferimento per l'utenza.

Per quel che riguarda le altre gestioni in economia presenti nel resto del territorio, queste, pur dovendosi garantire il subentro nei contratti in essere, salvo qualche gestione acquedottistica in economia che potrà essere trattata in modo analogo a quelle dell'area lago, di regola verranno o gestite direttamente dalla nuova Como Acqua s.r.l. o dalle Società che verranno coinvolte nel processo di fusione nel 2016 (2^a fase) che per collocazione territoriale possono garantire una gestione più efficiente.

In ogni caso l'attivazione della completa gestione diretta di tali servizi ora in economia, da parte della società affidataria, dovrà avvenire con tempi che permettano l'acquisizione da parte delle strutture tecniche della società delle conoscenze e del controllo delle infrastrutture tecnologiche,

e la consapevolezza delle principali problematiche gestionali/manutentive, sfruttando e mantenendo i benefici delle conoscenze già maturate e consolidate e mantenendo il rapporto diretto con l'utenza.

La seguente tabella esplica una ipotesi "di chi fa cosa"

	oggi	fase transitoria (primi 12/24 mesi)	dopo fase transitoria
Gestione tecnica			
a) direzione e sorveglianza	<i>Comune</i>	<i>Como Acqua</i>	<i>Como Acqua</i>
b) manutenzione, riparazione perdite, pronto intervento	<i>Comune</i>	<i>Attuali manutentori/Comune</i>	<i>Como Acqua</i>
c) piano controllo interno qualità acqua	<i>Comune</i>	<i>Como Acqua</i>	<i>Como Acqua</i>
Gestione Amministrativa			
a) contratti utenti, sportelli	<i>Comune</i>	<i>Como Acqua</i>	<i>Como Acqua</i>
b) bollettazione e pagamenti	<i>Comune</i>	<i>Como Acqua</i>	<i>Como Acqua</i>
Rate ammortamento mutui	<i>Comune</i>	<i>Como Acqua</i>	<i>Como Acqua</i>

Rapporti economici con Società che verranno coinvolte nel processo di fusione nel 2016 (2^ fase), Società Miste e eventuali convenzioni con Comuni

I rapporti economici con tali soggetti, dovranno essere improntati alla regola del riconoscimento ai gestori convenzionati dei costi di gestione effettivamente sostenuti che non potranno essere superiori ai costi medi sostenuti da Como Acqua. I costi straordinari dovranno essere autorizzati preventivamente dall'affidatario unico.

3. Il Cronoprogramma 2015

quando	cosa fare
meze di febbraio 2015	Presentazione a Provincia e Comuni del "Progetto per l'affidamento del SII nell'ATO della Provincia di Como"
meze di marzo 2015	ATTO indirizzo - Delibera di assemblea delle società interessate alla prima fase del processo di fusione
mezi di aprile e maggio 2015	Predisposizione progetto di fusione
mezi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio 2015	Piano Economico finanziario Como Acqua srl
mezi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio 2015	Piano Industriale Como Acqua srl
mezi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio 2015	Organizzazione attività post affidamento Como Acqua srl
15 giugno 2015	Deposito presso la sede delle società partecipanti del progetto di fusione/scissione e allegati.
20 luglio 2015	Delibera di approvazione della fusione/scissione da parte dei comuni soci delle società interessate
31 luglio - 4 agosto 2015	Delibere Fusione/scissione da parte delle assemblee delle società interessate e deposito in CCIAA
31 agosto 2015	Affidamento del SII al Gestore unico per anni 20 con decorrenza dal 1 novembre 2015 / 1 gennaio 2016
10 -15 ottobre 2015	Stipula atto di fusione/scissione e deposito in CCIAA
31 ottobre 2015	Iscrizioni da parte della CCIAA. La fusione ha effetto da quando l'atto di fusione viene iscritto nel registro imprese

4. I Provvedimenti

0. Conclusione approvazione Piano Ambito:

*Dopo parere favorevole Regione Lombardia,
il 18/12/2014 il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano*

1. Approvazione convenzione Uff. Ambito / Como Acqua da parte:

- . Cda U.A. (schema già approvato delibera n. 39 – 1 ottobre 2014)
- . Conferenza Sindaci - Parere
- . Consiglio Provinciale

2. Approvazione Piano Tariffario da parte:

- . Conferenza Sindaci - Parere
- . Consiglio Provinciale

**Si allega analisi della Proposta di Piano tariffario approvato dell'Ufficio d'ambito
con simulazione della sua applicazione ai dati dei principali gestori**

3. Approvazione Convenzione Como Acqua / Gestori Esistenti da parte:

- . Conferenza Sindaci - Parere
- . Consiglio Provinciale